

Chiummo®
caseMilano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni Immobiliari

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini

Chiummo®
caseMilano 20135 Via Anfossi 8
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Soluzioni Immobiliari

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel/fax 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Galeati Industrie Grafiche S.r.l. - via Selice, 187-189 - Imola (Bo). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Ugo Basso, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Sara Capardonì, Athos Careghi, Giovanni Chiara, Irene De Luca, Laura Misani, William Porzio, Francesco Pustorino, Vito Redaelli, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. Hanno collaborato a questo numero: Valentina Bertoli, Luca Cecchelli, Federica Cecco, Roberta Pechi, Luca Percetti, Antonio Zaopo. Aderente al Coordinamento dei giornali di zona di Milano. Abbonamento 2011: 20 euro - cc postale 42773200 intestato a QUATTRO. Tiratura 16.000 copie. **COPIA OMAGGIO**

Votare informati

Poco più di un mese alle elezioni amministrative del 15/16 maggio: si vota per il Consiglio comunale e per il sindaco su una scheda, e per il Consiglio di zona (4 nel nostro caso), nell'altra. Tante liste, tantissimi candidati. Il balletto sul numero dei consiglieri comunali non si è ancora concluso, mentre quello sui consigli di zona si era già concluso prima (aboliti, rinati, con 12 consiglieri, senza gettoni di presenza, ora 41 - di casi 41 - consiglieri con gettoni di presenza, ovvero tutto come prima, ci potevano evitare il balletto!). Una piccola osservazione: ha

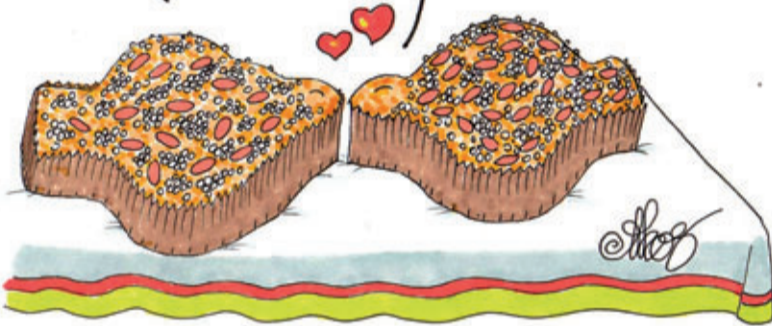
senso ridurre a 48 i consiglieri comunali e contemporaneamente avere 41 consiglieri di zona per 8 zone più 31 per la zona 1 (31 perché ha una popolazione inferiore ai centomila abitanti)? Personalmente da consigliera avevo proposto e sempre sostenuto l'opportunità di ridurre il numero (31 ad esempio è un numero più che sufficiente), con una riduzione complessiva di 80 consiglieri a Milano. Ma la proposta non aveva trovato seguito e seguaci. La campagna elettorale sarà sicuramente molto intensa e combattuta, con ricerca affannosa di preferenze per essere eletti; speriamo comunque che la campagna sia soprattutto una occasione ampia e partecipata per parlare della nostra città, per fare proposte, dare soluzioni, mettere in campo idee. In attesa delle liste, vi offriamo una foto ricordo dei consiglieri di zona 4 (al netto degli assenti), al termine dell'ultima riunione del Consiglio di zona 4, il 24 marzo scorso.



S.A.

CARA...IL NOSTRO
SOGNO D'AMORE,
SI È AVVERATO!
CI SPOSEREMO
A PASQUA...

OH CARO...È MERAVIGLIOSO!
..E A NATALE AVREMO
TANTI PICCOLI
PANETTONCINI...



ATHOS

INCROCIO UMBRIA-COMELICO-ENNIO: UNA ROULETTE RUSSA

Non ho mai voluto pensare: aspettano il morto. Ma adesso che un morto c'è, mi chiedo se aspetteranno ancora a mettere in sicurezza l'incrocio Umbria-Comelico-Ennio, teatro di incidenti con frequenza almeno di 2-3 a settimana, l'ultimo mentre sto scrivendo, domenica 3 aprile, quarto in 8 giorni. Il problema è noto a tutti: alla polizia locale che viene a rilevare gli incidenti, ai residenti, al Consiglio di zona che ha anche fatto documenti di richiesta di messa in sicurezza, a chi questi documenti li ha ricevuti, ovvero il Settore trasporti, traffico, viabilità, dipendente dall'assessore Croci prima e da De Corato poi. Ma il problema era noto anche alla precedente amministrazione e finora non si è fatto veramente nulla. La rimozione dei masselli in questo incrocio, qualche mese fa, con la conseguente chiusura dell'attraversamento (nessun incidente per qualche tempo) pensavamo fosse una occasione per qualche intervento almeno limitativo dei



possibili attraversamenti e svolte, invece ha lasciato una "asfaltatura" indecente (vedi foto) e pericolosa con i suoi avvallamenti, buche, sassi. Un responsabile del settore strade da me interpellato ha detto che quella era l'asfaltatura provvisoria, data la stagione, ed adesso faranno quella definitiva. Davvero consolante! Le cause degli incidenti? Innanzitutto gli incidenti coinvolgono le macchine provenienti da via Comelico, che hanno poca visibilità nell'attraversamento della prima carreggiata a causa delle macchine parcheggiate sul marciapiede alla loro sinistra, poi, nell'attraversamento della seconda carreggiata, la visibilità è ostruita dalle macchine parcheggiate in quello strettissimo spazio sul retro della fermata del tram 16. Oltre a questo, c'è soprattutto la disattenzione, la mancanza di prudenza, la velocità, che determinano incidenti più o meno gravi per le persone. Sabato 26 marzo un padre ha perso la vita e il figlio ha riportato gravi fratture.

Stefania Aleni

Altri servizi a pag. 3

WOW Spazio Fumetto apre i suoi spazi

Doppio wow per l'apertura di WOW Spazio Fumetto in viale Campania 12, che avevamo visitato ancora spoglio un paio di mesi fa. Spazio splendido, che si affaccia su un bel giardino, cui si accede da un "arco trionfale" che riporta un gigantesco logo del museo. Ci facciamo descrivere il "dietro le quinte di WOW" da Alberto Brambilla: "Venerdì 1 aprile, ore 15.00: un ultimo avvitatore elettrico, due cornici vuote e un mucchio di scatoloni vengono tolti di corsa dal piano delle mostre mentre l'assessore alla cultura e un drappello di giornalisti stanno già visitando l'esposizione. Queste le tempistiche tipiche con cui è stato creato a Milano il Museo del fumetto. In meno di sei mesi la Fondazione Franco Fossati è stata in grado di allestire una palazzina di più di mille metri quadri, completamente vuota, da imbiancare completamente, priva di luci e telefono, e renderla una nuova casa per la cultura milanese. Tutto questo è stato



possibile grazie a un gruppo di giovani tra i venti e i trent'anni che hanno creduto nel progetto e hanno lavorato tutti i giorni (e talvolta le notti) per portarlo a termine. Certo, ci sono stati anche per noi dei momenti di sconforto. "Sono le cinque di sera, domani inauguriamo e abbiamo un museo vuoto" ci siamo detti il 31 marzo durante una delle ra-

re pause, e subito calò il silenzio e tutti sentirono venir meno le forze. Eppure il giorno dopo WOW- Spazio Fumetto ha potuto aprire le porte alla città". Il calendario delle iniziative è già fitto e WOW aspetta tutti voi sabato 9 e domenica 10 aprile per partecipare agli eventi in programma.

→ segue a pag. 3

Nelle
pagine
interne:Minirugby
in zona 4

pag. 11

I cortili
di via Botta 8

pag. 6

Dai 4 angoli
del mondo

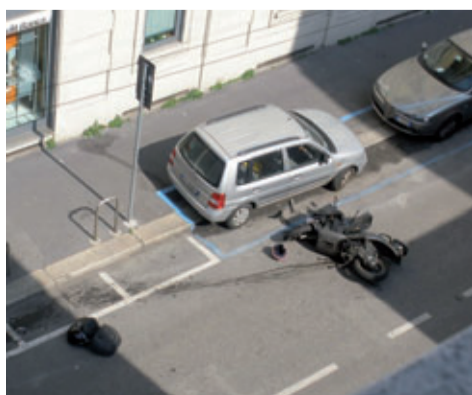
pag. 12

Il mondo
dei giovani
designer

pag. 8

Eventi
e spettacoli

pagg. 15-16





Imbiancatura "autogestita" alla Cinque Giornate

"La nostra scuola, l'Elementare "Cinque Giornate" di Viale Mugello, è un bell'edificio risalente agli anni Venti dello scorso secolo; molte generazioni di questa zona, perciò, l'hanno frequentata ed amata..." (Insegnante Patrizia Longo - www.iccinquegiornate.it)

Questa scuola però comincia a mostrare i segni del tempo, ed è per questo che i genitori degli alunni, riuniti nell'Associazione Cinque Giornate, nell'ultimo week end di marzo si sono armati di buona volontà e hanno imbiancato le aule.

Le iniziative dell'Associazione hanno permesso di raccogliere i fondi necessari alla realizzazione di questo progetto, che di certo non risolverà tutti i problemi dell'edificio, ma speriamo sia un segnale forte di un problema che non riguarda solo la nostra scuola.

I nostri bambini hanno diritto a una scuola funzionale ed ordinata e se questa non è una delle priorità dell'amministrazione comunale, è sicuramente una delle nostre.



Ottimo lavoro!

Festa nuova in via Colletta: grazie al quartiere

Riceviamo e pubblichiamo volentieri questa notizia che ci invidia, dalla Scuola Primaria di via Colletta, l'insegnante Fulvia Paola Tonini.

"Come da tradizione anche questo anno, a maggio, oltre alle rose, fioriranno le feste di fine anno delle scuole pubbliche milanesi. La festa di via Colletta è soprattutto apertura al territorio, alle mamme, papà, nonni e a quanti vogliono curiosare con allegria nei luoghi dove i loro bambini trascorrono gran parte del

la loro giornata. Ed è il quartiere che la Scuola vuole ringraziare per il contributo al successo delle iniziative e non solo, per la disponibilità di tempo ma anche per quel "qualcosa in più" che offrono per acquistare un gioco o una fetta di torta che loro stessi hanno preparato o donato. Un grazie davvero sentito, inoltre, a tutti i negozianti del quartiere che, con il loro contributo tangibile, consentono anche il successo "finanziario" della festa. Quest'anno, poi, gli alunni parteciperanno ad un concorso in-



terno per la realizzazione di un disegno. Quello vincente verrà distribuito, in adesivo, a tutti i commercianti partners di zona che lo potranno esporre nei loro esercizi. Le somme raccolte serviranno a finanziare iniziative e progetti sia per attività educative che di aiuto per famiglie in difficoltà.

Grazie di cuore a tutti gli Amici di via Colletta e arrivederci alla nostra Festa, programmata, salvo imprevisti, per il 26 maggio".

Auguri alla scuola e restiamo in attesa della conferma della data e del disegno vincitore esposto su tutte le vetrine del quartiere!

Centro d'ascolto Caritas

Il Centro d'ascolto Caritas della Parrocchia di San Pio V (via Lattanzio, 58/b tel. 02 55013158) apre nuovi servizi al pomeriggio:

Lunedì ore 15.00 - 17.00: ascolto decanale

Martedì ore 17.00 - 19.30: orientamento al lavoro

Mercoledì ore 15.00 - 17.00: al n° 02 55013158 risponderà il GPS (Gruppo Pronto Solidarietà), al volontario che risponderà se potranno rivolgere richieste di accompagnamento con auto o a piedi dalla propria abitazione fino all'ospedale o all'ambulatorio per eseguire esami clinici, visite o per svolgere cicli di te-

rapie. Indispensabile per la gestione di questo progetto è la prenotazione.

Giovedì ore 15.00 - 17.00: al n° 02 55013158 risponderà un volontario con il quale si potranno prenotare appuntamenti con nostri PSICOLOGI.

Il Centro d'Ascolto rispetterà gli orari al mattino seguiti fino ad oggi e quindi:

Lunedì ore 9.30 - 12.00: ascolto, su appuntamento riceve don Giovanni Pauciullo

Martedì e venerdì ore 9.30 - 12.00: ascolto

Mercoledì ore 8.30 - 10.30: residenze anagrafiche

Giovedì ore 9.30 - 11.30: orientamento al lavoro

Giornate gratuite al CENTRO RAMAZZINI

Vi comunichiamo le prossime giornate gratuite al Centro Ramazzini:

giovedì 14 aprile: visita ortopedica + trattamento fisioterapico;

mercoledì 20 aprile: M.O.C. + visita ortopedica;

mercoledì 4 maggio: check-up pelle (medicina estetica)

lunedì 9 maggio: visita ortopedica + trattamento osteopatico.

Per appuntamenti telefonare allo 02.506.21.82 nei giorni lun/mer/ven dalle 14 alle 18.

Ricordo di Silvia Conti

Silvia Conti ha lavorato per più di 20 anni nei Consigli di zona - prima in Zona 13, con Marco Cormio presidente, poi dal 1999 in Consiglio di Zona 4 in via Oglio, all'Ufficio del protocollo. Il 15 marzo una leucemia fulminante l'ha uccisa, aveva appena compiuto 53 anni. Silvia ha lasciato un grande vuoto tra tutte le colleghe ed i colleghi, che la ricordano con alcune sue parole poetiche: "Guarda il cielo, stanotte, e conta gli astri che in esso brillano ne manca uno...". Un vuoto che sarà riempito dal suo ricordo e dalle sue poesie, che verranno raccolte in un libretto.



Voglia di nuovo look?

DOGNINI

M I L A N O

ti aspetta con la nuova collezione primavera

Via Cadore 30, Milano - tel 02 55010524

Orari di apertura:
lun-mar-mer-sab 9.00-19.00
Giovedì e venerdì 9.00-20.00

**CENTRO
DEGRADÉ
CONSEIL**
parrucchieri

sfumature che fanno la differenza

LOREAL
PARIS

Legge sul testamento biologico

Fino a due anni fa una larga fetta di società riteneva fosse inutile disciplinare per legge e in maniera chiara e precisa il "fine vita", perché si riteneva sufficiente la

normativa esistente e il principio generale di rispetto per la vita. I casi concreti riportati con grande enfasi dai media hanno suscitato una maggiore consapevolezza di una urgente approvazione di una legge in materia. Poiché l'Art. 32 della Costituzione stabilisce il diritto alla salute riconoscendo però il diritto individuale a non essere sottoposto a trattamenti sani-

tari contro la propria volontà, ne consegue che l'alimentazione forzata non può essere imposta per legge quando è solo un accanimento terapeutico e che il rifiuto di terapie salvavita, quali l'idratazione e l'alimentazione artificiale, è un atto personalissimo, assolutamente non delegabile. Dunque, non basta scriverlo in una dichiarazione troppo anticipata di trattamento perché, nel contesto della imminente minaccia di morte, è probabile che la persona esprimerrebbe una indicazione diversa da quella che ha lasciato scritta in un documento. Il fatto di avere la dichiarazione del paziente aiuta il medico a prendere la decisione e lo tutela anche contro possibili azioni legali dei familiari.

I deputati Binetti, Mantini, Scanderebecch e Tassone, che rappresentano l'UDC in Commissione Affari Costituzionali, han-

no partecipato attivamente al dibattito. Il parere sulla legge sul testamento biologico è stato positivo, con due condizioni: esplicitare debitamente cosa debba inten-

dersi per eutanasia e sopprimere il carattere vincolante del parere del collegio medico. Dopo un attento esame, il ddl è stato valutato positivamente: vi è un equilibrio tra il valore della verità e quello della libertà del medico e del paziente, coerente con la Costituzione. Per questo motivo l'UDC ha votato compatto il ddl in Commissione, lo ha sostenuto nella discussione generale

svolta in Aula e lo sosterrà nelle votazioni dei vari articoli che ci saranno nella settimana del 26-29 aprile, nella speranza, espressa dall'On. Paola Binetti e condivisa da Pasquale SALVATORE, candidato al Comune, e da Lorenzo ANNONI insieme a tutti gli altri candidati al Consiglio di Zona, di arrivare al più presto all'approvazione delle legge e che questo rinvio possa essere un trucco per arrivare ad un ulteriore indefinito slittamento sfrutando le possibili as-

senze dopo le ferie pasquali e nel periodo di campagna elettorale per le amministrative.



Unione di Centro - Zona 4
www.udcmilano4.it



INCROCIO UMBRIA-COMELICO-ENNIO: UNA ROULETTE RUSSA

Poiché QUATTRO ha la sua sede proprio in prossimità di questo incrocio, abbiamo il triste privilegio di assistere a molti incidenti, che a volte documentiamo con immagini. Per quanti hanno finora ignorato o sottovalutato il problema, pubblichiamo alcune di queste immagine a testimonianza della pericolosità dell'incrocio. Inoltre, sollecitati da alcuni lettori e residenti, QUATTRO ha deciso di promuovere una raccolta di firme sul testo che qui riportiamo, cui si può aderire anche via mail scrivendo a quattro@fastwebnet.it e indicando nome cognome e indirizzo. Il foglio firme, invece, si trova presso la nostra sede, il mercato comunale ed alcuni negozi di viale Umbria 56-58.

PETIZIONE PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'INCROCIO UMBRIA-COMELICO-ENNIO

Sono anni che assistiamo impotenti al susseguirsi di incidenti in questo incrocio, l'ultimo mortale il 26 marzo. Sul giornale di zona QUATTRO abbiamo più volte segnalato la pericolosità dell'incrocio, in Consiglio di zona sono state approvate anche un paio di mozioni (nel 2005 e nel 2006).

Risposte: nessuna!
Interventi: nessuno!
Adesso dobbiamo raccogliere le firme per obbligare l'amministrazione a fare il suo dovere: permettere un attraversamento senza il terrore di essere travolti!



WOW Spazio Fumetto apre i suoi spazi



→ segue da pag. 1

Sabato 9 aprile ore 15.00: AL MUSEO CON WINNIE THE POOH! I disegnatori dell'Accademia Disney disegnano dal vivo i protagonisti della serie: Winnie The Pooh, Tigrò, Pimpi, Hi-Ho e tutti gli amici del Bosco dei 100 Acri!

Domenica 10 aprile ore 15.00: GRANDE EVENTO COSPLAY! Per tutto il pomeriggio WOW Spazio Fumetto apre le porte al magnifico e colorato mondo dei Cosplay, i ragazzi che amano

sfilare indossando gli abiti del loro eroe preferito: fumetti, anime e cartoons escono dalla carta per dare vita a un momento di grande divertimento. In collaborazione con Cosplay City.

Fino all'8 maggio sarà aperta ad ingresso libero la mostra: **EDITORI CORAGGIOSI. MILANO E IL FUMETTO** con tavole originali, i mitici numeri uno, giornali d'epoca e contributi video che raccontano la nascita e lo sviluppo del fumetto a Milano. Orari: martedì-venerdì: 15.00-19.00 – sabato-domenica: 15.00-20.00. Lunedì chiuso.



Da sinistra: Alberto Brambilla, curatore delle mostre insieme a Luca Berduzzi; Luigi Bona, presidente della Fondazione Franco Fossati; Alessandro Castrati, coordinatore delle attività del museo. Sulla sfondo Nonna Abelarda.

Cantolibreria da Stefania

VIA SPARTACO, 25 - 20135 Milano - Tel/fax 02 55185200

CANCELLERIA - GIOCATTOLI - GADGETS
FOTOCOPIE B/N E A COLORI
STAMPA DA FILE B/N E A COLORI
TIMBRI - TIPOGRAFIA
LIBRI DI VARIA su ordinazione

ORARIO DI APERTURA

	MATTINO	POMERIGGIO
LUNEDI'	CHIUSO	15.30 - 19.30
da MARTEDI' a VENERDI'	8.00 - 12.30	15.30 - 19.30
SABATO	9.00 - 12.30	15.30 - 19.30

gioiedamare
bijoux e dintorni

- Si infilano collane e si effettuano riparazioni di bigiotteria
- Vendita componenti per bigiotteria
- Corsi per imparare a creare i vostri bijoux
- Creazioni personalizzate per soddisfare i vostri desideri
- Decoupage, paste modellabili e articoli regalo

a Milano in Via Tito Livio 37 - tel. 02 3954 9711
Aperto dal martedì al sabato
dalle 9.30 alle 12.30
e dalle 15.00 alle 19.00
info@gioiedamare.it - www.gioiedamare.it

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6
Tel. 02 55.19.19.10
www.abcsalute.it - sezione odontoiatri

FERRAMENTA FORT
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRAMENTAFORT.IT

ATM FERMATA 84

LIBRACCIO

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

IL LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI
NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ
IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA,
SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE
ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE
E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI
QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD,
VIDEOGIOCHI E LP.

STUDIO TECNICO ARCH. CLAUDIO GORINI

**Certificatore Energetico
degli edifici**

Attribuisce una Classe di prestazione all'unità edificio-impianto
Suggerisce interventi mirati alla riduzione dei costi

In Lombardia dal 1° Luglio 2010 è OBBLIGATORIO allegare
il Certificato Energetico agli atti di trasferimento a titolo oneroso
- ROGITO/LOCAZIONE. Il Certificato Energetico è essenziale per accedere
alle detrazioni fiscali del 55% per gli interventi di ristrutturazione.

**CONTATTATECI PER RICHIEDERE
UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO**

Via Tito Livio n. 22 - 20137 Milano
Tel. 02.55188596 -Fax. 02.55015541 -Cell.329.6610625
E-mail: arch.claudiogorini@fastwebnet.it
Certificatore Energetico CENED LOMBARDIA

GIALLOQUATTRO/34

700 VACCHE SACRE IN MENO PER 7000 POLIZIOTTI IN PIÙ



prio rivelarsi nullità assoluta ha suscitato il legittimo domandarsi: "Ma noi questi li paghiamo pure?" Non ti basta e insisti: le scorte sono inutili, se il cittadino avesse l'elenco di quelli che hanno la scorta impugnerebbe il forcone e

andrebbe a cercarsi la più vicina Bagstiglia. Qualcuno dovrebbe spiegare a chi paga le tasse cosa se ne fanno della scorta la Pivetti e Bertinotti, o Scalfaro e Ciampi, per non parlare di tanti inutili signor nessuno, e dell'assurdo dei giornalisti milionari che dovrebbero avere come scudo solo la loro onestà intellettuale, visto che non siamo nella Russia del fratello amico Putin dove ne ammazzano a decine, e che se proprio non si sentono sicuri, be' ci sono anche le scorte private, con quel che guadagnano potrebbero pagarselo di tasca propria. Moro, Falcone, Borsellino avevano fior di scorte, ma se ti vogliono ammazzare ti ammazzano, tant'è che la superscorta del "Premier mandato dalla Divina Provvidenza per salvare questo Paese" (don Verzè dixit) non ha impedito a un balenco di sfrisargli la carrozzeria facciale con un souvenir a forma di duomo, né quella di Emilio Fede ha evitato che un anzianotto manesco gli annerisse un occhio, per non parlare dello sparacchiamento da comica finale contro i beni condominiali messo in atto dalla scorta di Belpietro. Insomma l'orsignori dovrebbero capire che la scorta è inutile, farsene una ragione, imparare a girare fra la gente e restituire al cittadino quei poliziotti dal cittadino pagati, e se ne liberebbero così altre migliaia. Al capo, a sentirti, quasi si scioglie in mano il bicchierino del caffè. Riguarda il soffitto come progettasse di demolirlo di persona per agevolare il percorso alla folgore destinata a cancellarti.

Poi, dal nulla, il miracolo: «Allora, Gualtieri, per la tua squadra ci vuole un ispettore a farti da vice» annuncia, convinto di suscitare chissà quali manifestazioni di gioia, dato che in pratica ti sta comunicando che riavrai una squadra. Ma tu sei tu, e resti di ghiaccio. «Per autista prenditi quel giovanotto che sta rompendo i santissimi anche ai santi per venire con te, come si chiama, Ciavarella» prosegue lui. «E chi sarebbe?» domandi; al che il capo sbotta: «Andiamo, Gualtieri, non farmi il finto tonto, quando t'è successo il guaio eri con lui!» Ah sì, dev'essere il ragazzo a cui hai preso la mitraglietta che s'è inceppata - ma s'è davvero inceppata? - e che faceva l'appostamento con il berretto dell'uniforme sulla testa: andiamo bene, ti dici, augurandoti che alla guida sia più sveglio (vedi "Non abbiamo più ore di luce"). «Fara, se lo vuoi ancora, ce lo rimandano, ma devi tenerlo d'occhio perché va facendo discorsi strani» aggiunge carezzandosi i baffi, segno che c'è la magagna. Fara è uno che ha sempre menato pesante, dono di natura (vedi "La musica dei Malanova e l'amico ritrovato"), nelle sue mani il manganello mollaccioso di adesso diventa come quello corto e sodissimo dei tempi di Scelba, che ti spaccava i denti solo a guardarlo, e quanto a pugni, sia pure lungo e dinoccolato com'è, potrebbe vedersela con parecchi medio-massimi nonostante i capelli grigi. I suoi discorsi strani sono che quelli dei centri sociali, quando capita, li mena ancora volentieri, anche perché loro non stanno a prenderle, c'è confronto diciamo dialettico; ma con gli studenti il manganello gli trema fra le mani perché gli sembrano i suoi figli, uno ventiquattro e l'altro ventuno anni, entrambi diplomati al Verri, entrambi disoccupati salvo parentesi effimere di precariato umi-

liante. L'ordine pubblico è una brutta bestia, ore e ore fronteggiando baluba che ti riempiono di insulti e ti bersagliano di sputi, fino ai sassi, ai fumogeni e alle bottiglie, e alla fine smetti di augurarti che finisca lì e spera che il funzionario al comando ordini la carica per pareggiare i conti, dopo non è facile fermarsi. Ma quando di fronte hai i tuoi figli che di fronte non hanno futuro, mentre i figli di l'orsignori un futuro l'hanno eccome, ben sistemati dall'arroganza dei padri, dai giochi delle loro clientele e dagli intralazzi tanto paga Pantalone, cioè paghi tu; che però devi manganellare i tuoi figli che non ne possono più di vedersi passare avanti i figli di quei padri e magari anche le loro avide datrici di prestazioni sessuali... eh be', dice Fara, rabbioso. Così capisci perché te lo abbiano restituito senza fare storie. «Ah, quella Punto che avevi, dovevano demolirla, ma rimanda oggi e rimanda domani...» dice il capo. «In squadra però ti ci vuole un ispettore» ribadisce insospettendoti. Tanta generosità ha una spiegazione: fosse dipeso da Milano, saresti rimasto nel tuo sgabuzzino in intimità con il computer, ma sopra Milano c'è Roma, e a Roma hanno deciso che il commissario Paolo Gualtieri, eroicamente ferito in servizio, debba ancora avere una squadra propria. Trasecoli, che ne sanno a Roma di te. Provvede il capo a snebbiarti. «C'è l'ispettrice Bellani disponibile» dice con una loquacissima occhiata. Roma, cioè il questore Bellani che sta al ministero. Non capisci perché la figlia lo abbia scomodato, visti i vostri non zuccherosi rapporti. Dopo avere piantato Stiaccini e la sua squadra (vedi "Amore calibro 9x21 in Via Ardigò) la Bellani si è trovata il vuoto intorno. Circondata da risolini e colpetti di gomito dovuti alle piccanti rivelazioni intime che Stiaccini, da

quel gentiluomo che è, lascia cadere con noncuranza, vaga come rincalzo fra gli equipaggi delle volanti. Evidentemente le è venuta l'idea di farti ridere una squadra per farne parte. «Io la Bellani in squadra non la voglio» tagli corto. «Hai detto che non vuoi la squadra?» domanda il capo riguardandoti con uno sguardo molto siculo e perciò eloquentissimo. Così li riunisci davanti alla Punto lavata di fresco, Fara abbacchiato, il ragazzo Ciavarella che non sta nella pelle dalla gioia, e lei, enigmatica e bellissima. Fate un giro di assaggio che ti fa dubitare che Ciavarella abbia la patente. «Vestire in borghese, mai insultare i fermati e mai parlarci, e se non ci sono io contare fino a cento prima di chiedere rinforzi, non facciamoci ridere dietro da subito.» Li guardi e non sai a quale divinità appellarti perché te la mandi buona. «Ma ho ancora una squadra» ti ripeti per farti coraggio.

Giovanni Chiara

LE PUNTATE PRECEDENTI SU
WWW.QUATTRONET.IT

www.quattro.net.it

il sito di

QUATTRO

IL NUMERO
DEL MESE
PROGETTI
URBANISTICI
ARCHIVIO

Oggettistica in argento
e metallo argentato
Bastoni da supporto
e collezione - calzanti

Si effettuano riparazioni,
schienali per cornici,
argentatura e doratura
di oggetti usati

da martedì a venerdì 14.30-17.00



Viale Umbria 50 - 20135 Milano

Tel. 02 55184304 - e-mail info@bolcas.com - www.bolcas.com

Premio Milano produttiva 2008

Premio Artis Lombardia Artigiana 2008

Cartoleria

MONTENERO

LIBRI

CANCELLERIA

GIOCATTOLE

ARTICOLI DA REGALO

FORNITURE UFFICI

TARGHE, TIMBRI, STAMPE

SERVIZIO FOTOCOPIE E FAX

Via Bergamo, 2

(angolo Viale Montenero)

tel e fax 02 55184977



Macelleria
LUIGI
BRUNELLI
Tel 02 55194288

MERCATO RIONALE DI VIALE UMBRIA

le migliori carni italiane ed estere
pollame

salumi - carne suina

accurato servizio a domicilio

offerte speciali settimanali
di vari tagli

vasto assortimento
di pronti a cuocere



le melarance

www.melarance.it

laboratorio artigiano di cartonaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE
REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio

Vetrare termoisolanti e antirumore

Vetri per porte interne e finestre

Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

FALEGNAME ESPERTO

esegue ANCHE piccole riparazioni
(tapparelle, serrature, infissi, etc.)
Restaura e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano
335/5338835



Intervista "disinteressata" al direttore

E sattamente 5 anni fa, pubblicavamo una intervista a tutto campo al nostro direttore in occasione delle elezioni comunali del 2006. L'intervista terminava con le parole di Stefania Ale- ni "E poi vi prometto che non farò più interviste".

E allora la prima domanda è "Vogliamo rompere la promessa?"

Non era una promessa per l'eternità, dopo tutto sono passati 5 anni....

Allora dobbiamo fare qualche aggiornamento

Sono andata a rileggere l'intervista ed è ancora abbastanza attuale, il mio curriculum si è allungato di cinque anni, svolgendo le stesse attività: insegno matematica, dirigo QUATTRO, faccio la consigliera di zona 4 (scaduta il 31 marzo).

Anni intensi, dunque

Sì, facendo part time a scuola, mi sono alleggerita un po' il lavoro per dedicarmi di più al giornale e alle numerose attività culturali che in questi anni abbiamo sviluppato con diversi collaboratori, compresa la pubblicazione del libro STORIE INDUSTRIALI, cui abbiamo dedicato tante energie.

E per quanto riguarda la zona?

Questi anni non sono stati sicuramente i più entusiasmanti! Sia per il ruolo oggettivamente marginale dei consigli di zona, sia per la qualità del dibattito e dell'attività consigliera.

Sempre 5 anni fa parlava di due obiettivi "alti" per la zona 4 e diceva che per lei erano la BEIC a Porta Vittoria e il Villaggio dello sport a Porto di Mare.

La BEIC è per me ancora un obiettivo, non credo che si debba darla per defunta, diciamo che è assopita.

Il Villaggio dello sport è stato presto abbandonato, soppiantato dalla Cittadella della giustizia, progetto a sua volta praticamente "mollato". Ci aspettiamo la prossima idea irrealizzabile! A peggiorare il tutto c'è stato il fermo per anni del Piano Integrato di Porta Vittoria e il blocco di Santa Giulia (la parte dei "ricchi"); la parte sud di Santa Giulia per le persone nor-

mali, invece, si trova davanti a problemi molto prosaici: non si possono mandare i bambini al nido e all'asilo appena costruito, non si può giocare nel parco a trapezio, non si può attraversare la "promenade", perché il terreno è inquinato. Quanto inquinato? Non lo sappiamo perché dopo mesi non abbiamo ancora le risposte delle analisi fatte!

Tutto brutto, tutto negativo?

Non sono mai stata quella del tutto brutto, tutto cattivo se fatto dagli "avversari", oppure tutto bello e intelligente se fatto dagli amici, cerco di essere obiettiva e di



valutare le soluzioni migliori guardando l'interesse più generale dei cittadini e della città.

E ha avuto problemi?

Diciamo che non tutti apprezzano.... A parte questo, non è sempre facile scegliere l'interesse generale fra i tanti interessi particolari (e spesso in contraddizione fra di loro) che vengono espressi dai cittadini.

Ma allora quale è il contributo che dà alla zona?

Innanzitutto ritengo di svolgere un ruolo civico con il giornale che dirigo: con le numerose persone che ormai collaborano stabilmente con QUATTRO riusciamo a fare un giornale ricco di fatti e storie, un vero "diario" della zona 4. E voglio rin-

novare pubblicamente i miei ringraziamenti a tutti i collaboratori, e in particolare ai giovani che in questi anni si sono inseriti (e continuano ad aggiungersi) in redazione. Con il benefico effetto di diminuire bruscamente l'età media!!

Ma come si lega la pubblicazione del giornale al ruolo di consigliera di zona?

Diciamo che c'è uno scambio innanzitutto di informazioni, ma poi di proposte, di conoscenza, di ascolto dei problemi. Tramite il giornale diamo visibilità alle associazioni che collaborano con il consiglio di zona, alle iniziative promosse dallo stesso, portiamo a conoscenza dei cittadini le trasformazioni urbane, facciamo da tramite, e così via. Qualcuno potrebbe dire che questa però non è vera politica: bah, si tratta di intendere su che cos'è la vera politica in un consiglio di zona.

Ma quello che sta dicendo allora significa che è ancora candidata alle prossime elezioni? E sottolineo ancora.

Grazie per la sottolineatura! Me lo sono posto il problema; c'è chi mi ha detto "ma che cosa ci vai a fare?", sottintendendo "ma non ti sei ancora stufata?"; c'è chi mi ha detto di andare ancora, vista la mia conoscenza della zona, quasi una memoria storica ormai. Poi sono stata molto attratta dalla proposta di Roberto Biscardini di partecipare alle elezioni per il Consiglio di Zona 4 nella lista del Partito Democratico come espressione di un'area politico-culturale laica e riformista. Due aggettivi che ben si adattano alla mia formazione e alla mia storia politica e che ben descrivono lo spirito degli anni migliori vissuti dalla nostra città, ma dobbiamo ormai risalire a mooolti anni fa!

Auguri allora!
Grazie, poi l'elezione ovviamente dipende dalle preferenze ottenute e gli elettori sono un po' pigri nell'esprimere le preferenze; posso però sperare in un po' di voti dagli elettori-lettori?

CLS

Inaugurata la quarta struttura di CasAmica: al via l'impegno di ospitalità verso i più piccoli



L' Associazione CasAmica apre le porte della quarta casa, interamente dedicata all'ospitalità di bambini e ragazzi ammalati, soprattutto oncologici, che vengono a Milano per curarsi. Ubicata in via S. Achilleo 4, ove si trova anche un'altra struttura dell'associazione, è frutto del recupero dei locali sovrastanti la Cappella della Madonna di Fatima, la porzione dell'ala nord della Basilica dei SS. Nereo e Achilleo. La casa è stata inaugurata con una grande festa alla presenza delle autorità civili e del parroco di SS. Nereo e Achilleo martedì 15 marzo. «Più del 10% dei malati che arrivano a Milano per curarsi sono bambini e adolescenti - dichiara Lucia Cagnacci Vedani, fondatrice e Presidente di CasAmica - così la Casa per i Bambini nasce per offrire agli ospiti più piccoli un luogo accogliente su misura per loro, in un tessuto di relazioni fatto di sostegno, amore e solidarietà, dove trascorrere con i propri genitori questo delicato momento segnato dalla malattia e dalla lontananza da casa». La nuova struttura, distribuita su due piani e priva di barriere ar-

chitettoniche, copre una superficie di circa 500 metri quadrati: 12 camere, tutte dotate di bagno, per un totale di 36 posti letto, e ampi spazi per giocare e studiare. Al primo piano sono ubicate le aree comuni e 8 camere, mentre le restanti 4 saranno nel piano mansardato. L'apertura dei locali è però parziale, dal momento che l'impegno economico per ristrutturare il sottotetto, ove si troverà il gruppo di 4 camere, è notevole. La struttura conta aree comuni per i momenti creativi e di socializzazione, spazi interni per giocare e studiare, una lavanderia e stileria, una cucina attrezzata e un bel giardino: il tutto colorato e sicuro, per far sentire a casa i piccoli ospiti e i loro familiari. Ricordiamo che l'Associazione CasAmica per la sua attività di accoglienza non riceve alcuna sovvenzione da enti pubblici: come tutti i progetti dell'associazione, la realizzazione della nuova Casa per i Bambini è stata resa possibile grazie alla generosità e al sostegno economico di fondazioni bancarie, aziende e privati.

Francesca Barocco

Studio Penna Pullino
di Pasquale Pennarola
Corso Lodi, 59 - torre H - citofono 431 - 20139 Milano
tel. 02/55.20.00.5 - cell. 338/76.15.338
www.pennarullinostudio.it

*Si, un libro e non un album,
Per una romantica poesia
Oggi e sempre da
Sfogliare piacevolmente:
Il tuo matrimonio*

*Vi
Aspetto...*

CODRIGNANI STORE
SINCE 1960

**Tende da sole
Tensostrutture
Pergole per terrazzi
Sostituzione teli su strutture esistenti**

Viale Umbria 120 - 20135 Milano
Tel. 0270121640 Fax 02741983
www.codrignani.it
info@codrignani.it

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

Da quasi **50 Anni**
Intimo e Abbigliamento
delle **Migliori Marche**
a **Prezzi Scontati**

VENITE A TROVARCI

Troverete
La **Cordialità** e La **Gentilezza**
di una Volta

CAF Doc
CAF NAZIONALE & DOTTORI COMMERCIALISTI

Dott. Pizzulo
Via Marochetti, 19
20139 - Milano
02/ 56. 95. 741

730, RED, ICLAV,
ISEE, ISEEU, ICRIC,
Detrazioni d'imposta

Casa della Biancheria

*Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici
con posa in opera gratuita
ampia scelta di biancheria per la casa*

20137 MILANO
Piazzale F. Martini, 1

Tel. 02 55010620
Fax 02 55010620

Dott.ssa Alessia Laguzzi
Psicologa
Psicoterapeuta

Studio privato: via Vertoiba 3, Milano
Telefono 340 34 30 793



I cortili di via Botta 8

Milano vecchia e nuova

Via Botta è una delle vie al limite della zona 4: parallela a viale Montenero, va da viale Lazio a Porta Romana.

Fino all'altezza di via Lattuada è una strada residenziale con belle case solidamente borghesi, costruite a cavallo dei due secoli scorsi. Nella sua parte finale, invece, verso la Porta, è una via più movimentata, alle spalle della piscina Caimi, in vergognoso disfacimento, ma ora con una migliore prospet-

ta sostenuta ma regolare, di passaggio.

Se però alzi la testa ti colpiscono i molti terrazzi che si stanno rivestendo di verde e di fiori, le facciate sabbiate delle ville liberty e i bow-window novecenteschi mischiati, senza nessun criterio architettonico, con le facciate anni cinquanta che nessun revival potrà mai rendere piacevoli. Se poi occhieggi nei portoni ti appaiono cortili, giardini, aiuole, acciottolati.

Non siamo in via Tortona o al Garibaldi, certo, e le notti non sono così "trendy", ma anche qui si annusa l'arrivo di un cambiamento che ha avuto come primo risultato il lievitare dei prezzi delle case.

Se poi entriamo al numero 8 abbiamo la conferma di cosa il buon gusto, un buon architetto e un buon arredatore può fare di una casa ottocentesca di corte, ma anche come la può snaturare.

Il portone del numero 8 si apre su una prima corte circondata da edifici alti circa quattro piani, il cui fronte strada è abitato. Il resto è adibito a studi, atelier, show rooms che si affacciano sul cortile grazie a grandi finestre che illuminano gli interni ristrutturati con eleganza, bianca, semplicità per consentire ad abiti, borse, soprabiti, golf di avere il risalto che meritano. Di fronte, oltre un piccolo arco c'è un secondo cortile.

Siamo a pochi passi da corso Lodi, ma ciò che colpisce è il silenzio, anche questo, come tutto il resto, elegante e un po' innaturale.

Qui dove sino a 15 anni fa giocavano i bambini, scorrevano i gatti e i cani alzavano la zampa sgridati dalla portiera, qui dove, come ci dice Maurizio Schiavo titolare della serigrafia Pluriarte dal 1983 e, nonostante l'età, memoria storica della corte, ha lavorato uno degli ultimi liutai ed ebanisti di Milano.

Man mano che ripigliamo il filo dei ricordi del "prima della moda", ci tornano alla mente la Clemi CaviElettrici, la premia-



ta ditta Navaretti, Passamanerie e Cordami, la falegnameria di Adriano, la Carenini Bocce di Gianni Conte e Bergamo artista fotografo d'interni, l'arteria Stancampiano e Adriano Brusaferrì specializzato in appetitose foto per riviste di cucina.

E poi ancora Marco Tagliaferri, raffinato designer di moda. Bei tempi allora, quando nelle corti, pur degradate, esisteva un senso di appartenenza che spingeva gli abitanti di via Botta 8 a sentirsi un po' "amici miei" alla milanese e un po' artisti, ma bei tempi anche oggi per chi è rimasto a godersi le piacevolezze di un luogo cal-

mo e ricco di atmosfera ed improvvisi incontri ravvicinati con bellezze irreali che attraversano i cortili, su tacchi 15, senza inciampare sui ciottoli. "Oggi, qui, - come mi dice Maurizio - tutto è moda, fatta, venduta, disegnata, e "fuori regola" siamo rimasti in quattro: io, unico laboratorio artigianale, la Bignami Consulting che produce pantaloni sartoriali, una Galleria d'arte e da settembre scorso la prima Accademia dello Yoga, BeYoga, la cui ovattata reception dai delicati colori pastello, accoglie tutti, indipendentemente dall'età e dallo stile di vita, preannunciando concentrazione, relax e

benefici psicofisici".

Il resto della via prevede uno Stock Center Bassetti, ristoranti cinesi, giapponesi, toscani, di alterne fortune, e chiude in bellezza, sull'angolo con via Muratori, con il delizioso Petali fiorista ormai di culto della zona.

Via Botta, che proprio negli spazi del numero 8 sarà una delle sedi cittadine del Fuorisalone, rappresenta molto bene l'evoluzione della città e la sua capacità di trasformarsi e anche, però, la rinuncia storicamente inevitabile alla sua vocazione artigianale.

Francesco Tosi



tiva, e del Teatro Parenti, gloriosa avanguardia culturale.

Questa zona della città, forse per la vicinanza alla mitica Porta Romana bella e alle Mura Spagnole, forse per i tram che passano ancora in viale Montenero, non può che essere milanese nel bene e nel male.

Via Botta ne è l'essenza. Una via normale, né larga né stretta, con poco verde, con traffi-

Via Botta, però, e anche questo è molto milanese, si è fatta incantare dalla moda o viceversa e i suoi palazzetti, le sue dimenticate strutture artigianali, le sue "fabbrichette" ormai in disuso si sono trasformate un po' alla volta, come per un pas-saparola, in atelier luminosi, in studi fotografici, in sofisticate gallerie d'arte, in studi di registrazione.

fauna food

Tutto per Cani, Gatti & Compagnia

PETMARKETS & PESHOPS

SUPER STORE FORLANINI

VIA M. BRUTO, 24 MILANO
telefono 02.7490903 - 02.70100736 - www.faunafood.it
Da lunedì a sabato 09.00 - 19.30
Servizio consegna a domicilio

PROSSIME GIORNATE PROMOZIONALI:

07/04/2011	HILL'S DAY	26/04/2011	PETREET DAY
08/04/2011	PROPLAN DAY	27/04/2011	PROPLAN DAY
09/04/2011	ALMO NATURE DAY	28/04/2011	ROYAL CANIN DAY
	E FRONT LINE DAY	29/04/2011	FRONT LINE DAY
14/04/2011	HILL'S DAY	30/04/2011	FORZA 10 DAY
16/04/2011	ROYAL CANIN DAY	05/05/2011	PROPLAN DAY
20/04/2011	EUKANUBA DAY	06/05/2011	EUKANUBA DAY
21/04/2011	AGRAS DAY	07/05/2011	ALMO NATURE DAY
22/04/2011	ALMO NATURE DAY	10/05/2011	HILL'S DAY
23/04/2011	HILL'S DAY		

ALTRI PUNTI VENDITA IN MILANO

FAUNA FOOD, Niguarda
Via Guido da Velate, 9 • tel. 02.66102298

FAUNA FOOD, Ticinese
Lodovico il Moro, 147 • tel. 02. 89121171

**FAUNA FOOD
PRESENTA**



Centro toelettatura per cani e gatti

vieni a trovarci

a Milano in:

**Via Marco Bruto, 24 - www.faunafood.it
TEL. 02.7383446 - CELL. 347.8981758**

A Bagnolo Cremasco in:

**Via Milano 32/34
TEL. 0373.234825**



12-17 aprile, è Fuorisalone anche in zona 4

Pronti per il Fuorisalone? Anche senza andare in zona Tortona o in centro, possiamo girare per la zona ed avere il piacere di vedere oggetti, installazioni, mobili, complementi di arredo, stranezze, creati da designer più o meno famosi.

Le location saranno riconoscibili da uno standard all'ingresso con il logo della rivista Interni, mentre l'elenco completo lo troverete nella guida che sarà disponibile presso ogni punto.

L'idea del Fuorisalone all'inizio era probabilmente più "alternativa", dava più spazio a giovani non affermati, adesso invece per partecipare ci vogliono discrete risorse economiche, a partire dall'affitto degli spazi. Dovranno pensare a un Fuorifuorisalone!

In particolare per la nostra zona, vogliamo segnalare il progetto Zona Romana, che coordina gli eventi e le iniziative legate al mondo del design, ma non solo, nella zona intorno a Porta Romana, proprio a partire dallo Spazio Botta 8, di cui vi abbiamo parlato proprio nell'articolo a fronte pagina.

Il percorso coinvolgerà i seguenti spazi: **Spazio Botta 8**, via Botta 8; **Teatro Parenti**, via Pierlombardo 1; **IED Arti Visive**, via Sciesa 4; **Cascina Cuccagna**, via Cuccagna

2; **Pigr**, via Clusone 6; **Mama design**, via F.lli Campi 2; **Spazio Astoria**, viale Montenero 55; **Terme di Milano**, Piazzale Medaglie d'Oro 2.



D.2011 PORTAROMANA
45°27'10" N • 9°12'15" E

Apertura, pardon opening, mercoledì 13 aprile

Spazio Botta, via Botta 8 - dalle 19.00 alle 21.00 - **Cocktail party**

Teatro Parenti, via Pierlombardo 14 - dalle 21.00 alle 24.00 - **Opening party Elita Festival**

QC Termemilano, Piazzale Medaglie d'Oro 2 - dalle 00.00 alle 03.00 - **Wellness party**

Il programma degli eventi aggiornato è consultabile su: www.portaromanadesign.it

Altre location (aggiornamenti su www.fuorisalone2011.it):

Spazio Anfossi, via Anfossi ang. Viale Montenero

A15, via Anfossi 15

Studio zeta, via Friuli 26

Marcona 80, ATTICO via Marcona 80

Upim, via Polesine 39

Plastic, ELITA viale Umbria 120

Entrata libera, corso Indipendenza 16

Consiglio: mettetevi scarpe comode, se volete girare!

Seduta di Quartiere? Sì, e portatevi una sedia



Non è una seduta spiritica, ve lo assicuriamo, ma è un evento veramente speciale, molto affascinante! Non è legato strettamente al Fuorisalone ma si svolge in una delle giornate clou, sabato 16 aprile, ed è promosso dall'Associazione culturale **NIL 28**, nata nel distretto della produzione creativa NIL 28, che presenta una alta concentrazione di artisti, di designer e di studi di architettura. I NIL (Nuclei di Identità Locale) sono unità territoriali omogenee in cui Milano e la sua area metropolitana sono stati suddivisi all'interno del Piano del Governo del Territorio, per dare risposte alla scala locale essenzialmente sulla domanda di servizi e bisogni del quartiere.



Alla base dei NIL c'è l'idea di ritornare all'identità di quartiere, ovvero riportare i cittadini e le relazioni tra questi al centro di ogni scelta pubblica e l'identità di un ambiente urbano o di un quartiere è determinata proprio dal sistema di relazioni che lo caratterizza, e queste, a loro volta, trovano la loro naturale collocazione negli spazi pubblici e collettivi. Il NIL 28 rappresenta il quartiere Umbria-Molise, una realtà residenziale e produttiva insieme, dove, in particolare tra le vie

Cadolini e Tertulliano, coesistono numerosissime realtà creative che, di fatto, delineano un vero e proprio profilo in questo senso del quartiere stesso.

Come anche QUATTRO ha testimoniato nel suo libro **STORIE INDUSTRIALI**, questo quartiere ha visto una presenza notevole di fabbriche nel 900 (citando anche solo quelle i cui edifici sono tuttora esistenti, abbiamo la Lagomarsino, Safa, Plasmon, Kores, Voce del padrone, Colombi) e questi spazi sono stati riutilizzati per attività produttive, commerciali, professionali, culturali.

Ecco, l'associazione **NIL 28** si propone, innanzitutto, di avviare un percorso di valorizzazione di tali realtà, ed al tempo stesso, di attivare un processo di (auto)determinazione del quartiere quale nuovo **distretto della creatività** a sud-ovest di Milano. In che modo? Come primo evento, ecco la **Seduta di Quartiere**, per condividere concretamente, attraverso il semplice atto di **sedersi insieme**, lo spazio collettivo. L'appuntamento è per il **16 aprile dalle 16.00 in poi** ed avrà il sapore di una **fiesta**, con tanto di cibo, musica ed un palinsesto creativo d'intrattenimento. A farla da padrone l'installazione di tipologie di sedie differenti e dalle molteplici declinazioni, perché per stare insieme seduti a tavola, ognuno dovrà portarsi una sedia con sé, quale simbolico auto-invito.

Verrà allestita una tavolata di oltre cento metri lungo via Cadolini, che per l'occasione diverrà uno spazio completamente pedonale e sulla quale troverà posto il cibo e la fantasia degli studi di professionisti e creativi che hanno aderito all'iniziativa ed all'associazione.

IL PROGRAMMA DEGLI EVENTI SEDUTA DI QUARTIERE

16.00 SPAZIO TERTULLIANO RACCONTARE STORIE INDUSTRIALI
QUATTRO racconta storie di uomini e donne che hanno lavorato nelle fabbriche del quartiere

17.00 AVANTGARDEN GALLERY
Intervento di action painting site specific di artisti di street art

20.00 TEATRO OSCAR
La Scuola del Teatro Oscar presenta una sorta di Installazione con attori che si aggirano tra i tavoli e interagiscono con gli ospiti della tavolata.

19.45-20.00 SPAZIO TERTULLIANO
Breve incursione teatrale con gli attori dello spettacolo OCCIDENTE, in scena allo Spazio Tertulliano, a seguire incontro-riflessione con regista e attori sul tema dello spettacolo.

21.00 ACCADEMIA SUSANNA BELTRAMI - DANCEHAUSE
La contaminazione artistica e performativa scende in strada per rivivere la città attraverso i giovani talenti e la creatività pulsante che li accende. Una performance che porta alla fusione di diverse forme d'arte legate da un palcoscenico comune: la strada.

17.00-23.00
dj set e intrattenimento musicale

Staudacher & C.

SELEZIONI IMMOBILIARI

VENITE A CONOSCERCI!

DA NOI TROVERETE UN NUOVO MODO DI VENDERE IMMOBILI, PERSONALIZZANDO AL MASSIMO OGNI VOSTRA ESIGENZA, SEGUENDOVIS CON SERIETA', RISERVATEZZA E PROFESSIONALITA'.

I NOSTRI SERVIZI SONO:

- VENDITE
- AFFITTI
- PERIZIE
- VALUTAZIONI
- SERVIZIO MUTUI
- GESTIONI PATRIMONIALI
- SERVIZIO VENDITA CASA-VACANZE PER LIGURIA, COSTA AZZURRA E SARDEGNA
- SERVIZIO COSTRUTTORI CON FORMULA "SODDISFATTI O RIMBORSATI"
- COMMERCIALIZZAZIONE IMMOBILIARE CON SERVIZIO CANTIERE ANCHE FUORI MILANO

PROVATE LA DIFFERENZA!

UFFICIO DI MILANO
VIA VINCENZO BELLINI 13 (CONSERVATORIO)
TEL: 02-76.28.05.59
FAX: 02-76.02.23.82

STAUDACHERIMMOBILI@LIBERO.IT



UFFICIO DI GENOVA
VIA G.FASCE 2/1A
TEL: 010-362.50.70
FAX: 010-362.50.71



L'isola di QUATTRO

A cura della Redazione giovani - Per raccontare la vostra storia giovane, quattro@fastwebnet.it

La testa oltre il cielo e i piedi ben piantati quaggiù: il mondo dei giovani designer

Design: progettazione di un oggetto che si propone di sintetizzare funzionalità ed estetica[...] (Dizionario di italiano *Sabatini Coletti*). È veramente tutto qui?

«Sempre più spesso il termine design viene utilizzato erroneamente per definire solo l'estetica di un prodotto e quindi strettamente legata alla parte esterna del prodotto, alla sola "carrozzeria". Il design, invece, ha un significato molto più

ampio: comprende anche il rapporto tra il prodotto e il suo utilizzatore e l'intero studio per il suo processo costruttivo». (Wikipedia)

Mentre Milano si prepara ad ospitare il FuoriSalone (12-17 aprile), l'Isola di Quattro vi porterà a conoscere tre giovani della nostra zona che nel nuovo mondo del design stanno cercando, o hanno già trovato, la propria strada.

Per capire in che cosa consista questa realtà così varia lasciamo la parola a loro, i veri protagonisti della più contemporanea forma di creatività: Alberto Fossati, studente al Politecnico di Milano, Andrey Rafael de Carvalho Pinto, studente e stagista, e Ludovica Papagni, designer a tutti gli effetti. Buona lettura!

Francesca Barocco e Simona Brambilla

Alberto Fossati: studente di Design del prodotto: "Il design è innovazione"

Alberto Fossati frequenta il corso di Design dell'Innovazione al Politecnico di Milano. Precedentemente ha conseguito la laurea triennale in Design del Prodotto.

«Ho capito che mi piaceva il design - ci racconta Alberto -, grazie al racconto di un designer stagista che ho conosciuto in uno studio di architettura presso il quale lavoravo. All'inizio avrei voluto diventare architetto ma poi, grazie ai suoi racconti, ho compreso l'immediatezza del processo di realizzazione di un progetto in design e da lì è nata la mia passione».

Per alimentarla ha deciso di frequentare Design del Prodotto ma ci confida che in pochi comprendono realmente in che cosa consista tale studio. «Per prodotto - spiega - si intende anche la progettazione di un evento da zero. Il termi-



Alberto Fossati

compagni, poi approvata e realizzata da un'azienda.

Il designer deve avere la capacità di andare oltre il senso comune delle cose, deve pensare di poter cambiare il mondo pur senza perdere di vista la fattibilità dei progetti; deve saper volare e restare a terra allo stesso tempo.

Deve servirsi della tradizione per andare alla ricerca del nuovo: «Il design è ovunque ed è in ogni cosa che ci circonda - continua -. Io sono convinto che questo lavoro possa portare cambiamento e che non debba limitarsi alla vetrina di un negozio che vende un prodotto a tremila euro quando in fabbrica ne costa cinque. Purtroppo a Milano c'è la tendenza a vedere il design come semplice arredamento, quindi solo come ciò che verrà poi esposto al Salone del Mobile. Il design va ben oltre l'oggetto tangibile, deve essere capace di cambiare e deve osare farlo».

Alberto oserà farlo? Viste le premesse ammette che, ora come ora, fa fatica ad immaginarsi il suo futuro e che le sue aspettative su questo mondo sono un po' cambiate nell'ultimo periodo. Tuttavia non vede l'ora di cimentarsi come designer e di fare le prime esperienze.

«Subito dopo la laurea rimarrò qui a Milano perché il mio studio è specificatamente legato al design del prodotto a Milano dagli anni '50 ad oggi, mentre per il futuro chissà...».

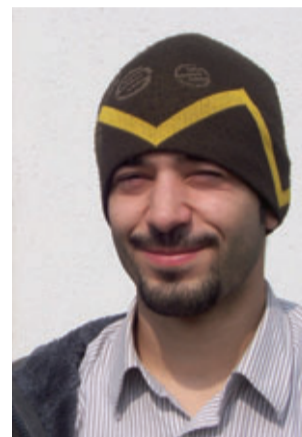
Mi piacerebbe conoscere meglio altre culture di design del prodotto come quella inglese e soprattutto come quella svedese che, attualmente, eccelle su tutte».

Irene De Luca e Sara Capardoni

Andrey Rafael de Carvalho Pinto: designer tra università e lavoro

Andrey Rafael de Carvalho Pinto è un giovane ventitreenne, studente al corso di laurea triennale in Design del Prodotto presso il Politecnico di Milano. Dopo aver concluso con poca passione l'istituto tecnico di San Donato, capisce che quella non era la sua strada.

Ci racconta: «Il mio grande interesse era il disegno: ero determinato ad entrare a design tanto che avrei fatto quello o nulla!». Si prepara al meglio per il test d'ingresso e finalmente riesce ad entrare nel mondo che tutt'oggi lascerebbe a malincuore. La specificità del suo corso non è semplicemente «progettare l'ennesimo oggetto carino o originale da aggiungere alla moltitudine di cose che già ci sovrastano - ci spiega con fervore - ma creare soluzioni utili, che risolvano i problemi della gente». Ad esempio, dopo mesi passati a studiare il movimento delle mani, crea un cavatappi dal meccanismo semplice anche per disabili il quale, afferma, «è stato costruito pensando a mio zio, che ha perso una mano». La storia di Andrey è interessante proprio perché fa luce sugli aspetti più pratici della professione, soprattutto per chi è agli inizi del-



Andy Rafael

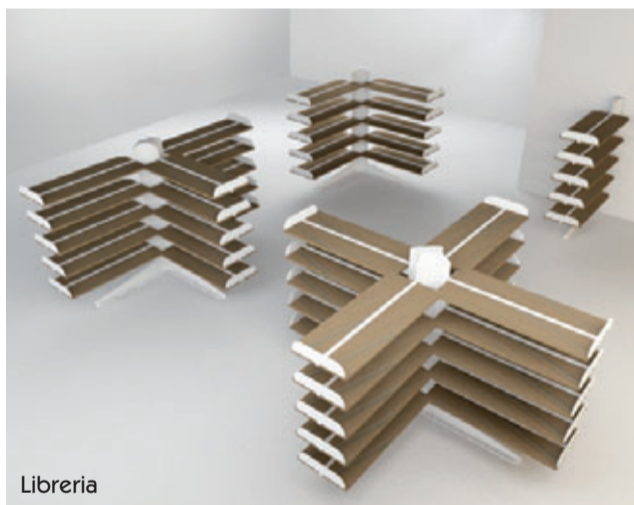
la carriera. Andrey, infatti, ha già alle spalle un'entusiasmante esperienza di stage presso lo studio del noto designer Massimo Mussapi (in via Trebbia 31). Presso Mussapi ha fatto inizialmente una settimana di prova, dopodiché gli è stato affidato un progetto grafico che consisteva nel ripensare l'immagine della società e un progetto effettivo di realizzazione di un salvadanaio, lavoro in cui si è messo totalmente in gioco.

Da questa esperienza Andrey ha imparato molto e mette in guardia così i futuri studenti di design: «Ciò che rende vera-

mente capace un designer è l'apertura mentale verso tutti i campi del sapere: archeologia, psicologia, antropologia sono le basi per avere sotto controllo la regia dell'oggetto. Infatti il designer del prodotto si occupa di coordinare vari ambiti: l'acquirente, il venditore, il produttore, i materiali da reperire... segue tutte le fasi e fa sì che il processo sia razionale e compatibile con le esigenze di mercato. L'errore da evitare è ignorare il mondo esterno e sperare che le idee arrivino dall'università. La maggioranza del sapere acquisito non avrà una spendibilità diretta nel mondo del lavoro, dove conta soprattutto la capacità di mettersi in gioco, di comunicare con gli altri, di comprendere le loro esigenze e, perché no, il loro carattere». È fondamentale inoltre avere delle buone abilità informatiche e saper usare i programmi di progettazione, bagaglio che Andrey si era costruito frequentando l'istituto tecnico. Attualmente il nostro giovane è in attesa di iniziare una collaborazione con Luigi Colani, ma non ci nasconde che nel frattempo fa anche il cameriere, perché «per pagare i progetti occorrono soldi ed anche quelli non provengono dall'università, come i contatti per i lavori, che seguono invece l'antica legge del passaparola, o l'abilità nel reperire i materiali, che dipende dalla capacità individuale di curiosare e conoscere gli artigiani della città».

E a proposito del FuoriSalone ci spiega che: «In questo caso, l'università gioca un ruolo fondamentale per i giovani che aspirano a presentare i loro progetti, poiché permette ai migliori ideatori di presentarli al pubblico».

Federica Cecco e Laura Misani



Libreria

ne è un po' limitativo: il designer del prodotto arriva ad occuparsi anche della progettazione di servizi, dal leasing al trasporto, dall'industria al negozio, dai materiali vari al loro riciclo.

Va ben oltre il prodotto tangi-

360° di tutto il progetto, dello scenario che ha intorno e delle persone che lo andranno a realizzare».

L'idea più grande di Alberto è stata certamente quella di una libreria in calcestruzzo, progettata in gruppo con alcuni



Cavatappi

Giuliano Pisapia pedala con noi

4 pedalate per scoprire e cambiare insieme a Giuliano Pisapia il nostro quartiere

con partenza da Piazza Medaglie d'oro vicino all'edicola
giovedì 7 aprile ore 19.00 la trasformazione
giovedì 14 aprile ore 17.00 la rinascita-BimbinBici
giovedì 21 aprile ore 19.00 la (pen)ultima cena
Sabato 30 aprile ore 17.00 la crescita culturale

Per saperne di più: zona4@pisapiamilano.it e <http://www.cittadinixpisapia.it/>

GIULIANO PISAPIA
SINDACO X MILANO

IL VENTO CAMBIA DAVVERO

Giuliano Pisapia incontra le famiglie

per parlare di nidi e scuole dell'infanzia della Zona 4

Martedì 12 aprile 2011 ore 17:00

Biblioteca Calvairate, Via Ciceri Visconti ang. Piazzale Martini

Interverrà:

Paola Bocci

Coordinatrice del tavolo Scuola e senso civico delle OFFICINE per Pisapia

per parlare con genitori e operatori della scuola su come:

- assicurare gli standard di qualità di nidi comunali e accreditati e scuole dell'infanzia
- garantire la compresenza delle educatrici e migliorare la Carta dei servizi
- valorizzare la partecipazione delle famiglie

Per saperne di più: zona4@pisapiamilano.it e <http://www.cittadinixpisapia.it/>

GIULIANO PISAPIA
SINDACO X MILANO

IL VENTO CAMBIA DAVVERO



Ludovica Papagni: giovane designer di professione

Incontriamo Ludovica Papagni, giovane designer della nostra zona che è riuscita a realizzare il suo sogno: dopo aver frequentato lo IED (Istituto Europeo di Design) con indirizzo "Industrial Design", dal 2009 lavora con il padre. Insieme portano avanti un'attività artigianale, unica nel suo genere, che ci ricorda la figura dell'artigiano di tanto tempo fa e gli oggetti unici e originali che realizzava con le sue mani.

Come è nata la tua passione per il design e che tipo di studi hai fatto?

La passione c'è sempre stata, mio padre è un artigiano e, attraverso il suo lavoro e i libri che mi regalava, sono entrata in contatto con il mondo del design. Finito il liceo, ho deciso di iscrivermi allo IED che mi ha dato modo di imparare le tecniche di realizzazione degli oggetti e le mo-



dalità di progettazione. Nel mio campo poi, l'utilizzo del computer sta diventando fondamentale: questa è una delle novità che ho portato con me, cominciando a lavorare con mio padre.

Secondo la tua esperienza, quali sono le possibilità per un giovane designer?

Usciti dall'università, è meglio cominciare da subito a fare stage per acquisire esperienza e per imparare le nuove tecniche. Bisogna sempre essere aggiornati riguardo ai concorsi di design e realizzare progetti da proporre alle aziende. Di solito chi lavora in questo ambiente, oltre a lavorare per le imprese del settore, porta anche avanti progetti personali e ha i propri clienti.

Ora lavori con tuo padre, di cosa vi occupate?

Mio padre faceva il rigattiere, poi negli ultimi anni si è specializzato nella progettazione di lampadari, ma proponiamo anche altri oggetti. Lavoriamo su ordinazione: il cliente richiede un prodotto fornendoci un'idea di base e noi presentiamo alcune idee, tentando di avvicinarci il più possibile alle sue, senza per questo rinunciare al nostro stile.



Ludovica Papagni

Come ti sembra la situazione italiana in questo settore?

Gli affari vanno bene, ma noi lavoriamo in tutta Italia e abbiamo anche clienti americani e inglesi. Buona parte della clientela è fissa: alcuni possiedono degli showroom e quindi ci richiedono prodotti originali o rivisitazioni di oggetti di designer famosi, altri si servono dei nostri articoli per arredare negozi, vetrine o la propria casa. Il tutto, non avendo cataloghi o siti internet, attraverso il passaparola.

Progetti per il futuro?

Mi piacerebbe trasformare il magazzino in uno showroom vero e proprio. L'idea è comunque quella di restare qui per sempre: credo che sia il lavoro più bello che si possa fare. Essendo una produzione artigianale ogni giorno si fa qualcosa di diverso, quindi è molto appassionante; la monotonia non fa proprio parte di questo mondo!

Potete andare a curiosare nel mondo del design artigianale recandovi al magazzino/showroom di Ludovica in via Astura 5, in prossimità di via Ripamonti.

Luca Percetti e Valentina Bertoli

Istruzione e formazione permanenti

Istituiti nel 1997 dal Ministero della Pubblica Istruzione, i CTP sono i Centri Territoriali Permanenti per l'Istruzione e la Formazione in età adulta. In questi centri vengono offerti ai cittadini corsi che vanno dall'informatica all'alfabetizzazione e non solo. Uno dei CTP più grandi e importanti di Milano si trova proprio nella nostra zona, in via Oglio al 20 e fa capo alla presidenza dell'istituto comprensivo "Lorenzini Feltre".

«I CTP nascono sull'onda delle famose 150 ore, i corsi che servivano per prendere la licenza media - spiega Elena Borgnino, presidente della scuola -. L'offerta didattica del nostro centro si rivolge a persone che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e oltre ai corsi volti ad ottenere la licenza media, sono previsti corsi di alfabetizzazione, di informatica e di inglese. I corsi maggiormente frequentati sono quelli di italiano a cui partecipano, divisi per classi in base al livello, molti cittadini immigrati. Parallelamente ci sono classi per persone analfabete composte sia da persone italiane che a loro tempo non hanno potuto frequentare la scuola elementare, sia da stranieri analfabeti

nella loro lingua madre e in italiano. A seguire, ci sono i corsi per la licenza media in cui sono presenti varie categorie di utenti: signore italiane che hanno voglia di rimettersi in gioco dopo la pensione, genitori dei bambini della scuola di via Polesine che decidono di studiare per stare al passo con i loro figli, ragazzi di tutte le nazionalità con un passato burrascoso alle spalle e giovani stranieri che ci vengono mandati dalle scuole secondarie perché non hanno un titolo adatto per frequentarle. Poi ci sono i corsi di inglese che partono da quelli base, volti ad avvicinarsi alla lingua, per arrivare a quelli di conversazione con un docente madrelingua. Infine i corsi di informatica, organizzati anche questi per livelli. Nel nostro CTP

è inoltre possibile sostenere l'esame ECDL (Patente Europea per il Computer - n.d.r.), sia dopo aver frequentato uno dei nostri corsi sia in seguito a uno studio individuale.»

Il CTP di via Oglio organizza anche varie iniziative integrative, come per esempio le uscite sul territorio, che hanno la funzione di far conoscere ai ragazzi stranieri la città di Milano dal punto di vista dei servizi che il territorio fornisce, ma anche da quello storico-architettonico. Inoltre per gli alunni delle classi di inglese sono previste uscite formative per avvicinarsi in modo concreto alla lingua studiata, come visioni di film in inglese o vacanze studio in Inghilterra.

Una caratteristica importante del Centro di via Oglio è che è anche sede del Centro di orientamento del Comune di Milano: «Oltre ad avere

un servizio di orientamento fatto dai docenti del CTP che indirizzano e i nostri alunni verso altri corsi, scuole secondarie o altro - continua la professoressa Borgnino -, i ragazzi possono chiedere un colloquio all'équipe del dottor Dell'Oro, responsabile del servizio, per avere ulteriori consigli e suggerimenti. Questa è una grande risorsa in più per il territorio del Corvetto che io ritengo molto importante.»

Infine una novità di grande interesse che riguarda il Centro è che sarà presto sede del C.P.I.A. Milano Sud - Centro Provinciale per l'istruzione degli Adulti -, raggruppando il CTP di Polesine, quello di via Heine, il serale del Giorgi e il serale del Bertarelli.

In conclusione, nella nostra zona è presente un centro per l'educazione degli adulti davvero all'avanguardia: per informazioni sui corsi, esami e servizi chiamare il numero 02 531551 nei seguenti orari: lunedì-venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e il mercoledì dalle 15.00 alle 18.30.

Simona Brambilla



PROTESI COMODE E RIMOVIBILI PERFETTAMENTE STABILI E FISSE

Quattro impianti per arcata fungono da ancoraggio alla protesi scheletrata totale e sostituiscono le protesi tradizionali, instabili e poco confortevoli.

Ve le descriviamo.....

Quali problemi risolve?

Inevitabile ammettere l'importanza di un apparato masticatorio in grado di svolgere la sua funzione; l'avanzare dell'età senile o forti traumi possono danneggiare la cavità orale che si può ripristinare con materiali medicalmente inclini. Spesso pazienti edentuli lamentano di non essere più in grado di masticare con le protesi totali, perché queste appaiono dopo anni completamente instabili. **L'instabilità della protesi**, talvolta responsabile di un vero e proprio disagio psicologico, **oltre che fisico, è dovuta al riassorbimento osseo crestale che nel corso degli anni spazza via gli elementi anatomici deputati alla ritenzione.**

Di che cosa si tratta?

La soluzione che suggeriamo a chi ha questo problema è considerata la più efficace: per modificare il sistema di ritenzione è opportuno ricorrere all'inserimento di un programmato numero di impianti che consentano la creazione di un dispositivo meccanico capace di offrire stabilità alla protesi. Evidenze scientifiche dimostrano come il passaggio da una protesi tradizionale a una pro-

tesi **impianto-supportata**, sia accompagnato da un notevole miglioramento dell'intero sistema oro-facciale e psicologico.

Modalità e tempi:

L'ottimale protocollo terapeutico consiste nell'inserimento di 4 impianti nell'arcata superiore e 4 nell'arcata inferiore a ciascuno dei quali dopo circa due mesi viene avvitato un attacco a bottone al quale si ancorerà la protesi scheletrata totale, sotto a ferro di cavallo, sopra senza palato.

Si ottiene così una protesi rimovibile con lo stesso comfort di una protesi fissa. Gli impianti si inseriscono in una o due sedute in base al paziente, la protesi provvisoria viene applicata immediatamente, la definitiva dopo 30-40 giorni, per dar modo ai tessuti di cicatrizzare.

I costi:

Non eccessivamente costoso; rispetto ad una protesi fissa i costi sono notevolmente ridotti, è possibile dilazionare i pagamenti fino a 36 mesi tramite finanziamento a tasso 0 senza spese né di istruttoria né di apertura pratica.

Che cosa devo fare?

Fissare un appuntamento per una visita con lo specialista implantologo - **gratuito per tutto il mese di aprile per soddisfare tutte le richieste** - telefonando al n. 02 54101670.



Direttore sanitario Dr. A. Lillo

SPECIALISTI IN:
IGIENE
CONSERVATIVA
ENDODONZIA
CHIRURGIA
IMPLANTOLOGIA
ORTODONZIA - PEDODONZIA
PROTESI
LABORATORIO INTERNO

CONVENZIONI:
BLUE ASSISTANCE
FASDAC
ENTE MUTUO
FABI
FASI
PREVIMEDICAL
UNISALUTE

REPARTO DI ORTODONZIA

Un importante progetto: offrire ai cittadini della zona un ottimo servizio a prezzo calmierato.

Il reparto di ortodonzia mira a dare la possibilità alle famiglie di poter accedere alle cure odontoiatriche di cui necessitano spesso i bambini andando incontro il più possibile alle loro esigenze, **offrendo** orari di visita elastici, dopo la scuola e anche il sabato mattina, e assicurando nel contempo **cure all'avanguardia a prezzi accessibili.**

L'ortodonzia studia le diverse anomalie della posizione, costituzione e sviluppo dei denti e delle ossa mascellari. Essa ha lo scopo di prevenire, eliminare o attenuare tali anomalie, riportando i denti e il profilo facciale nella posizione più corretta possibile.

OFFERTA DI BENVENUTO

VISITA DI CONTROLLO

gratuita

1° VISITA ORTODONTICA

gratuita

PACCHETTO PROMOZIONALE

RADIOGRAFIA PANORAMICA +

DIAGNOSI E PREVENTIVO +

STUDIO DEL CASO

€ 50,00

(da detrarre ad accettazione del preventivo)

SEDUTA DI DETARTRASI € 80,00

Via Luisa Sanfelice, 8 (P.za Martini) - 20137 Milano - Tel 02 54.10.16.70 - centrosanfelice@orobianet.it - www.centrosanfelice.it

Urgenza 339.4256335 • BUS: 66-90-91-92-93 TRAM 12 - MM3 CORVETTO E LODI TIBB - PASSANTE P.ta VITTORIA





Il Poeta di zona 4

Del suo castello di spine difeso di un tempo remoto ha fatto nido la civetta, ma i suoi nemici sono scomparsi e tutto intorno non c'è sabbia e vento.

Abbiamo scelto questi versi per presentare Giampiero Neri, in verità un "nome de plume" scelto per non usare il vero cognome, data la notorietà del fratello, lo scrittore Giuseppe Pontiggia. Lo abbiamo conosciuto, e non poteva esserci luogo più consono, in mezzo ai libri del negozio di Falascone il rilegatore, dove spesso si ferma per quattro chiacchiere e per parlare di libri, ovviamente.

Chi è Giampiero Neri?

"Giampiero Neri ha iniziato a scrivere versi nel '59, ero ancora in banca, per poi proseguire al momento della pensione. Una passione che nasce da quella per i libri dei quali discutevo con mio fratello, la passione che ho sempre avuto nel leggere libri. Passare alla poesia è stato breve. Ho pubblicato la prima raccolta su una rivista diretta da Majorino poi con altre case editrici quando la poesia mi ha preso".

In quale tipo di poesia ti riconosci?

"Direi storico naturalistico, visti i miei studi interrotti a Scienze naturali". La poesia di Giampiero Neri ha infatti molto spesso molteplici riferimenti alla natura, ma anche all'aggressività umana, paragonabile, se ben guardiamo, a quella che esiste in natura. "Una guerra di tutti contro tutti. Perfino tra le insalate credo ci sia guerra - esordisce Giampiero -. Non c'è da farsi illusioni sulla pace. La stessa natura è sempre in guerra: i terremoti, i maremoti, i vulcani, le inondazioni. Quindi niente è pacifico. Poi c'è un'altra cosa presente nei miei versi: il fraintendimento; in altre parole l'incapacità di considerare un avvenimento per quello che è. Si tende sempre a deformare un avvenimento in modo che alla fine si intende qualcosa'altro".

Fraintendimento o deformazione?

"Anche deformazione della realtà. In Omero c'è un esempio: i Feaci erano con-

siderati popolo ospitale. Quando arriva Ulisse, Nausicaa lo rende invisibile perché gli ricorda che la gente non vede volentieri i forestieri e potrebbe rischiare la vita. E poi vengono considerati ospitali: una realtà deformata".

Un poeta al quale ti senti legato artisticamente?

"Nessuno in particolare, non seguo una corrente specifica".

Un giudizio sulla poesia moderna.

"Il mio giudizio? La trovo interessante più di quella precedente troppo celebrativa, è una poesia che si è affrancata da



un certo formalismo che veniva avanti da tempo e che quindi è più libera, ha potuto esprimere più che in passato la difficoltà del vivere".

Giampiero Neri, inoltre, pensa che nonostante i poeti siano tanti, ognuno di loro abbia un proprio spazio dove farsi conoscere e apprezzare.

"Non è vero che ci sia visibilità solo per gli "eletti" o i "coccolati". Molti poeti pensano che più uno è noto, più porti via spazio agli altri. Un'idea sbagliata: lo spazio c'è per tutti" - ribadisce Giampiero.

Un giudizio positivo alla fine?

"Per conto mio sì. Abbiamo attraversato, io li ho vissuti, momenti drammatici e tragici, la nostra storia è stata una storia di sofferenza e dolore e di sangue. Possiamo dire che, in base al principio di azione e reazione, c'era da aspettarsi questa reazione di filosofia, di riflessione, di poesia, di letteratura che vengono a contrap-

porsi in maniera positiva a quello che è accaduto".

Inevitabile nel contesto, chiedere un giudizio sui poeti considerati "grandi" nel panorama italiano. Il giudizio di Giampiero Neri è deciso, una netta distinzione tra buoni e cattivi. Come Carducci, che ritiene poco interessante: "Ricordiamoci sulle scintillanti vette salta il camoscio, che dicono poco anzi niente"; Pascoli lo considera moderno, più vicino alla nostra sensibilità.

"Non dimenticare Gozzano"- intervista l'amico Falascone.

"Gozzano è un poeta interessante, ironico, anche se le sue forme sono classiche, tradizionali, ma lo ritengo un poeta raffinato, elegante".

E poi l'ammirazione e la grande opinione che Giampiero Neri nutre per Leopardi, per la sua poetica, *sapienza filosofica*, la definisce Giampiero.

"La poesia che si occupa di filosofia è una poesia di meditazione, una poesia che riflette sulla vita. Sulla natura del dolore" - aggiunge. Ricorda una lettera al fratello in cui afferma che "uscire con una ragazza vale più che girare come faccio io". "E qui - puntualizza Neri - ci sono due verità: la prima il desiderio di affetto, l'altra il desiderio stesso negato".

Del secolo scorso chi ammiri?

"Ungaretti senza dubbio. Per me è il più importante del '900. D'Annunzio no; qualche poesia musicalmente bella però i contenuti dicono poco alla nostra contemporaneità. Ungaretti meritava il Nobel come Quasimodo e Montale, però lo hanno dato a Fo" - butta là con un pizzico di ironia.

Potranno esserci riconoscimenti in campo internazionale per la poesia italiana?

"I premi lasciano il tempo che trovano. La poesia italiana è più espressiva, più vicina alla realtà. Una poesia come realtà. Senza voli pindarici, vicina alla vita di ogni giorno. E il movimento della poesia italiana darà i suoi frutti per questi motivi". In tema di riconoscimenti Giampiero non ha dubbi: "Ho preso dei premi, me li tengo e mi accontento di quelli".

Sergio Biagini

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

Risuscita ciclamino! E cammina.

L'anno scorso, osservando a primavera alcuni ciclamini moribondi, mi sono domandato quale era la speranza di vita di tale pianta nelle nostre case, alla luce anche del fatto che a fine inverno si vedono "caddaverici" esemplari abbandonati in pattumiera se non direttamente in strada. Così sono andato a documentarmi su questa specie aliena. Il ciclamino di casa, che appartiene a differenti specie e varietà, rientra nella famiglia delle Primulaceae e deve il nome al greco *kyklos*, che significa cerchio, disco; secondo alcuni per la forma appiattita del tubero, secondo altri per la forma circolare che si nota nella parte basale del fiore. Gli antichi poi hanno legato a questa specie varie leggende. Si riteneva, ad esempio, che il ciclamino fosse capace di facilitare il concepimento e che scatenasse amore e sensualità nei rapporti di coppia, tanto che l'essenza del ciclamino era ritenuta un portafortuna. Secondo altre invece, dato che le sue radici nascondevano un veleno, questa pianta diventò simbolo di diffidenza e di scarsa fiducia. Comunque, già dalle esperienze fatte da parenti vari ho capito che allevare un ciclamino non è affatto facile. Se rimane in casa e fa caldo soffre, durante la fase di cre-

scita delle foglie e dei fiori la temperatura non dovrebbe superare i 15°, ma se lo si mette su di un davanzale bisogna viceversa stare attenti alle gelate e al freddo. Insomma, è una di quelle piante che vanno seguite. O meglio, è facile acquistarlo e godere della sua prima fioritura invernale; meno farlo rifiorire. Questa pianta in realtà può vivere e fiorire per 4-5 anni di seguito. Ma



come fare? Finita la sua fase di fioritura vanno eliminate le parti secche e i fiori appassiti e il rizoma va dissotterrato e messo da parte. Attenzione però. Se il bulbo è sodo, basterà rimetterlo in un vaso con nuova terra e rifiorirà, se invece rimane molliccio, c'è poco da fare. O è gelato o è stato bagnato eccessivamente e allora è da eliminare.

Bene, adesso ciascuno potrà andare in giro a salvare tuberi di ciclamini! Buon divertimento.

DOPO CINQUE ANNI TRASCORSI OPERANDO CON PROFESSIONALITÀ E IMPEGNO NEL CONSIGLIO DI ZONA 4, DOVE MI SONO OCCUPATA IN PARTICOLARE DI SCUOLE, POLITICHE SOCIALI E CULTURA, UN NUOVO VIAGGIO STA PER COMINCIARE... SE ANCHE VOI COME ME AMATE LA NOSTRA ZONA, CREDETE IN UN MODO GIOVANE, CONCRETO E PULITO DI FARE POLITICA, ALLE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE RICORDATEVI DI ESPRIMERE ANCORA LA VOSTRA PREFERENZA SCRIVENDO IL MIO NOME



Antonella DI TROIA
antonella.ditroia@tiscali.it

scrivetemi per segnalarmi idee, proposte o problemi relativi alla nostra Zona; sarò felice di rispondervi e condividere con voi parte del lavoro da me svolto in questi anni di Consigliatura.

Roberto
Biscardini
La Milano laica e riformista in Comune!

Elezioni Comunali - 15/16 maggio



Una nuova Milano, di nuovo Milano.

Milano è stata per anni la capitale morale ed economica del paese, senza essere la capitale dello Stato. Può ritornare ad esserlo se riusciremo a cambiare passo con la forza di quelle idee laiche e riformiste che l'hanno fatta grande. Un bene prezioso, forte in chi ci crede e in chi ha lavorato in questa direzione per tanti anni. Milano capitale delle libertà.

vota un socialista nella lista del PD



BISCARDINI



Consulenza legale gratuita in zona 4 e le nuove regole sulla mediazione civile obbligatoria

Avete un problema legale e vi piacerebbe avere un colloquio con un avvocato esperto nella materia?

Oggi è possibile rivolgersi presso il Consiglio di Zona 4 e prenotare un appuntamento per accedere al servizio gratuito di consulenza legale extragiudiziale organizzato dal Comune di Milano in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Milano.

Abbiamo chiesto all'avvocato Paola Nicolini, conciliatore presso la Consob ed uno degli avvocati che in materia di diritto civile ha preso parte al servizio per i cittadini in zona 4, di fornirci qualche informazione su come si svolge la consulenza legale. Il cittadino interessato prende un appuntamento, anche telefonico, presso il Consiglio di Zona indicando in maniera generica il tipo di problema legale per cui chiede di poter avere un colloquio. In origine il servizio era prevalentemente sul diritto di famiglia, oggi è possibile accedere al servizio di consulenza legale anche per problemi diversi e le richieste degli utenti sono indirizzate ad avvocati che si occupano delle specifiche materie, come ad esempio avvocati esperti in diritto del lavoro, in diritto tributario e in diritto penale.

"Nella mia esperienza - dice l'avvocato Nicolini - i problemi maggiormente sentiti dalle persone, italiane e straniere, che si rivolgono al servizio sono tuttora quelli riguardanti la sfera personale e cioè i problemi di conflittualità di coppia, affidamenti o adozioni, doveri nei confronti dei genitori anziani. Alcune persone mi hanno chiesto informazioni su come devolvere il loro patrimonio agli eredi o su come risolvere problemi con i vicini di casa".

Essendo una novità proprio di questi giorni, ci può spiegare in che cosa consiste la mediazione civile?

"Dal 21 marzo 2011 è obbligatoria la mediazione civile in materia di diritti reali, divisione,



successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, responsabilità medica e da diffamazione a mezzo stampa ed infine contratti assicurativi, bancari e finanziari.

In queste materie il legislatore obbliga chi vuole ricorrere al Giudice a depositare presso un organismo competente una domanda di mediazione e solo dopo, se l'esito della procedura è negativo in quanto le parti non raggiungono un accordo, si può percorrere la via del giudizio ordinario.

La parte può affrontare la mediazione anche senza l'assistenza di un avvocato ed è pertanto importante capire in che cosa effettivamente consista questa procedura. Nella mediazione il conciliatore - soggetto professionale e terzo - aiuta le parti a trovare un accordo amichevole. Se il tentativo non riesce, per qualsivoglia motivo, il mediatore, su concorde richiesta delle parti, formula una proposta di conciliazione che può essere accettata o rifiutata. L'accordo raggiunto è vincolante per le parti, e dopo l'omologazione del giudice, diventa titolo esecutivo per l'espropriazione forzata, per l'esecuzione in forma specifica e per l'iscrizione di ipoteca giudiziale.

A mio parere, il servizio di consulenza legale gratuito potrà essere utile anche per avere maggiori informazioni sulle nuove regole della mediazione e avere consigli su come affrontare in maniera efficace una mediazione finalizzata alla conciliazione.

Ricordo infine che il servizio legale stragiudiziale fornito in Zona ha unicamente finalità di orientamento e di accoglienza e che la persona che ne usufruisce non può essere successivamente seguita dal professionista interpellato al di fuori del servizio comunale e in un eventuale causa giudiziale".

Per appuntamenti e informazioni potete telefonare allo 02 88458420.

Mens sana in corpore sano La Zona 4 scopre la gioia del rugby per bambini

L'essenza del rugby è il confronto sportivo fisico nel rispetto dell'avversario e della voglia di stare insieme; lo stanno comprendendo tanti giovani, ormai. Sempre di più. E così, quello che inizialmente era solo meritevole percorso educativo, partito lo scorso settembre, è diventato un evento di successo che ha già fatto divertire tantissimi bambini. Parliamo del MiniRugby, che Amatori Rugby Milano Junior e I.C.S. Madre Teresa di Calcutta stanno diffondendo tra i bambini delle scuole e che adesso è approdato presso la scuola media Tito Livio, suscitando entusiasmo e contribuendo ad avvicinare molti bambini a questo bellissimo sport. Il progetto, organizzato benissimo, è stato fortemente voluto dallo staff dell'Amatori, che da sempre si distingue per serietà e competenza. L'Amatori, infatti, è una delle società più gloriose del rugby nostrano, con una lunga tradizione (è stata fondata nel 1927, ndr) vincente a tutti i livelli. In questa scia si colloca anche Pierandrea Letizia, Direttore Sportivo e responsabile del progetto, che abbiamo incontrato.

Signor Letizia, quanti giovani avete avvicinato allo sport col MiniRugby?

Centinaia. E molti hanno scelto di continuare il loro percorso, aggregandosi a noi. Qui al Saini alleno 180 tesserati, divisi in varie fasce d'età: dai bambini agli Under 16. E abbiamo anche alcune ragazze, che s'impegnano molto!

Quanto costa un tesseramento con voi?

Il primo mese è gratis per tutti, così ciascuno hanno la possibilità di valutare personalmente il suo feeling col rugby. Poi, il costo per i ragazzi che si allenano tre volte alla settimana è di 270 euro all'anno.

Chi sono i vostri partner in questo progetto di avvicinamento al rugby?

Innanzitutto la comunità EXODUS di Don Mazzi, che ha condiviso la nostra filosofia di sport e ci supporta con l'ausilio di volontari. Il loro apporto è particolarmente gradito, perché dà al nostro lavoro una dimensione educativa e sociale, che rientra nel DNA di tutti gli appassionati di rugby. Poi anche il Consiglio di zona 4, che ha patrocinato il progetto con molto entusiasmo.

I genitori sono tranquilli quando i loro bambini si allenano a rugby?



L'incidenza degli infortuni è molto bassa rispetto ai vantaggi del praticare uno sport ricco di fair play, rispetto per l'avversario e disciplina interiore. Tenga conto che anche delle ragazze fanno rugby con noi e, nonostante sia uno sport fisico, nessuno manca mai loro di rispetto.

Il rugby è anche uno strumento d'integrazione sociale?

Certamente. Tra i nostri bambini, ci sono anche diversi figli di extracomunitari e tutti s'impegnano e portano il loro contributo culturale. Abbiamo bambini egiziani, romeni, ecuadoregni e persino un ragazzo gallese. La convivenza tra le diverse etnie è commovente, perché i bambini non conoscono il pregiudizio.

Il "terzo tempo" esiste anche a questi livelli?

Con modalità diverse, ovviamente. Qui succede che le mamme dei giocatori preparino dolci per gli atleti e si mangi il tutto a fine partita. Oppure si finisca il match fraternizzando tutti insieme davanti a un hamburger. Sicuramente nessun genitore si permette mai d'insultare un avversario, come talvolta succede a livello giovanile in altri sport. Il rispetto reciproco viene prima di qualunque aspetto agonistico: si può essere dei cattivi atleti in campo ma a noi preme che i nostri allievi si dimostrino delle buone persone nella vita.

Quando si concluderà la vostra iniziativa di promozione del rugby?

Sabato 14 maggio, dalle 9 alle 13, chiuderemo al Saini con un torneino di MiniRugby tra i bambini che si saranno aggregati a noi. Speriamo che sia una grande festa, con tanti genitori e amici. In nome dello sport, naturalmente.

Alberto Tufano

ARREDAMENTI

LUPO

DAL 1962

ARREDA LE VOSTRE
CASE

DA NOI LA QUALITÀ'
COSTA MENO

VIA SCIESA, 21
20135 MILANO
TEL. 02.5468424



GRANDE PROMOZIONE

DAL 6 APRILE AL 14 MAGGIO 2011

SCONTO DEL 50% SULLE CUCINE ESPOSTE

SCONTO DEL 40% SU TUTTI I DIVANI LETTO



L'incontro con Pap Khouma

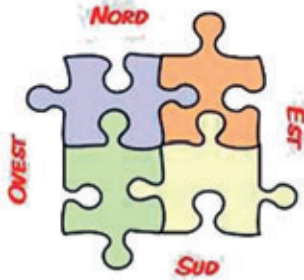
La storia dei migranti in Italia non è solo storia di emarginazione e difficoltà. Per fortuna esistono anche delle storie virtuose, di successo. E' il caso di Pap Khouma, senegalese di nascita e milanese di adozione, grande amico della scuola popolare.

Pap Khouma appartenente alla confraternita dei Muridi, è immigrato in Italia nel 1984, stabilendosi a Milano, dove si occupa di cultura e letteratura. È iscritto all'Albo dei giornalisti stranieri dal 1994 ed è cittadino italiano. Ha pubblicato (firmato con Oreste Pivetta) per Garzanti nel 1990 *Io, venditore di elefanti*, che narra la storia dello stesso Khouma alle prese con il duro destino di venditore ambulante e immigrato, vendendo 80.000 copie. Nel 2005, per Baldini Castoldi Delai pubblica *Nonno Dio e gli spiriti danzanti*.

Conoscitore di cinque lingue (wolof, francese, arabo, inglese e italiano) lavora attualmente in una libreria milanese, dove è responsabile del reparto libri in lingua originale. È il direttore della rivista online di letteratura della migrazione *El Ghibli*.

Ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali e internazionali, presso le maggiori università italiane (Milano, Roma, Bologna), sui grandi temi dell'immigrazione, della cultura e della letteratura, e nel 1998 è stato invitato a svolgere un ciclo di conferenze negli Stati Uniti.

Vita molto intensa e ricca la sua, raccontata nel corso di una serata agli allievi della scuola. A seguire sono portati i commenti espressi dagli studenti.



Dai 4 angoli del mondo

può arrivare a questo livello.

MIRIAM

Prima di tutto – Pap Khouma – ti faccio le congratulazioni per la tua esperienza personale vissuta in Italia e trascritta nel tuo libro. Sono Miriam, una studentessa della scuola italiana, arrivo dal Perù. Il mio obiettivo è stare in Italia e migliorare la mia situazione socio-economica, culturale. Dal momento in cui hai fatto la presentazione della tua esperienza personale mi sono incoraggiata di più cioè mi sono motivata. Ti apprezzo perché sei una persona coraggiosa che ha vinto tutti gli ostacoli fino ad arrivare alla tua meta/fine. Adesso puoi godere dei tuoi sacrifici che sei arrivato a un buon risultato e sei d'esempio a noi come studenti e stranieri che siamo, e che leggiamo i tuoi libri. Un esempio per poterci paragonare e avere una base molto solida, e in piccole o grandi dimensioni che sia fa' riflettere e dar valore a tempi e fatti di ognuno di noi. Ti racconto di me. Quando sono arrivata in Italia, parlo di 7 anni fa circa, per me è stato difficile. Perché per inserirmi nella società/cultura italiana dovevo sapere convivere (lingua, abitudini, lavoro, trasporti, luoghi, regole, ecc). E piano piano mi sono fatta la mia strada. Mi sentivo tranquilla e sicura perché ho visto i miei connazionali e mi sono riempita di coraggio. Ho trovato lavoro e la mia prospettiva è cambiata e migliorata.



LILIANA

Mi chiamo Liliana, sono peruviana, vorrei dire che la settimana scorsa mi ha fatto piacere di conoscere Pap Khouma che è arrivato dall'Africa nella speranza di migliorare le sue condizioni di vita, posso dire come me e come tanti altri che arrivano con quella speranza.

Posso dire che la sua storia o il racconto della sua vita qui in Italia, mi ha colpito, il gran sacrificio che lui ha fatto per raggiungere il suo sogno. Lui ha iniziato a mantenersi sempre in piedi, perché faceva tanti sacrifici, però non si è fermato, è andato sempre avanti senza perdere tempo, nel suo tempo libero ha studiato fino a realizzare il suo sogno, poi ha scritto la sua esperienza o sua storia come lui si è mantenuto sempre con coraggio avendo superato tanti ostacoli. Questo ammira di una persona. Anche io sono così, non mi arrendo, anche se la vita è sempre dura però alla fine ti arriva la soddisfazione e vedi la tua lotta e poi il tuo sogno.

LAMIN IAMMEH

Io sono un ragazzo gambiano di 28 anni. Vivo a Milano. Lavoro parecchio e sto studiando per fare l'esame di terza media alla Scuola Popolare Calvairate.

Io conosco un ragazzo africano, arriva dal Senegal, si chiama Pap Khouma. Non lo conosco di persona ma lo conosco scrittore di libri. Lui ha scritto libri molto interessanti, per esempio "In Africa non ci sono speranze" e "Io venditore di elefanti".

Ho letto il suo libro e dopo pensavo che tanto il Senegal quanto il Gambia quasi sono uguali. Pap, invitato alla mia scuola tre settimane fa, ha raccontato a noi stranieri come lui, quello che ha passato nella sua vita in Italia, con i suoi cinque amici, uno del mio paese. Allora non c'era scuola per stranieri come ora, dovevano imparare sulla strada la lingua italiana ma lui aveva un libro di novanta pagine finito di leggere in novanta giorni, sempre con i giornali, televisioni ecc. Lui aveva una meta nella sua vita e ha affrontato tutto e raggiunto il suo sogno.

Sono d'accordo e mi piace tutto quel che ha raccontato per noi. Ma quando uno arriva in un paese straniero deve avere pazienza, coraggio, forza. Noi siamo fortunati, adesso, non come prima, dormiamo a casa, abbiamo bei vestiti, un po' di lavoro e più importante la scuola gratuita. Noi dobbiamo farci forza per migliorare la nostra vita.

AHMED

Ciao Pap Khouma, io mi chiamo Ahmed Oraby, sono egiziano, e sono orgoglioso di te perché tu sei del mio continente, l'Africa. Tu sei in gamba perché hai realizzato il tuo sogno in un momento difficile pieno d'ostacoli. Anche io ho sofferto tanto per realizzare il sogno di venire in Italia.

Per venire in Italia ho vissuto sei mesi molto difficili. Raccontavo un fatto un po' comico. La prima volta che sono stato in Lampedusa aspettavamo di andare a Roma perché c'era una promessa se non facevamo disordini. Poi è venuto il giorno di partenza per Roma. Siamo andati all'aeroporto. Eravamo contentissimi ma mentre siamo per arrivare e guardavamo dalle finestre dell'aereo vedevamo Roma molto bella, dicevamo "che bella Roma". Poi abbiamo visto il Nilo, le piramidi. Cosa è successo, il Nilo e le piramidi a Roma? Poi abbiamo saputo che eravamo di nuovo in Egitto.

I commenti degli studenti

SVETLANA

Mi chiamo Svetlana, ci siamo incontrati alla scuola popolare due settimane fa. L'incontro è stato molto piacevole, perché è sempre bello incontrare una persona straniera e sentire le esperienze che ha vissuto nel paese straniero, gli ostacoli che ha avuto. E' bello anche conoscere certe cose che magari qualcuno in questo modo ottiene una bella lezione oppure un esempio di qualcun altro e della vita degli altri. Così almeno sente più coraggio e si riprende delle forze e le ispirazioni per raggiungere i suoi sogni o le aspettative e anche i desideri che ha creato per il proprio futuro. In ogni caso noi che siamo arrivati tutti a vivere in Italia abbiamo avuto il coraggio di affrontare nostri problemi, ma non tutti raggiungono il successo come hai fatto te. Il tuo esempio credo che fa ispirare qualcuno a non abbattersi, a non perdere le speranze di una vita migliore, e ad andare avanti con la testa alta e sentirsi più sicuro di sé.

EKRAMY

Caro amico Pap, sono Ekramy, sono egiziano, ho studiato un po' dal tuo libro "venditore di elefanti" sotto il titolo di "in Africa non ci sono speranze". Mi ha colpito la frase "Tutti gli amici di Dakar vorrei attorno" e "a tutto rinuncierei pur di tornare indietro". Quando mi sono incontrato con te alla scuola ho ascoltato parlare delle difficoltà che c'erano davanti a te come lingua, cultura, tempo e anche la gente in Italia ancora non era abituata a vivere con stranieri. Però soprattutto tu avevi un obiettivo e la voglia di riuscire. Veramente mi piace la tua storia e posso dire che ho trovato un esempio per me, per camminare sulla stessa strada con la testa alta: anche un africano come me



to, era lì in piedi senza dire niente; ma, poi, ho capito tutto. Lui tornava indietro, doveva raccontarci il suo passato, dirci come è stata dura cavarsela da solo, e pure riempirci di pensieri positivi. Pensate un po', non è così facile raccontare a degli sconosciuti il tuo passato, la tua storia, tutto ciò che hai vissuto e che ti ha fatto diventare la persona che adesso sei. Quello che mi è piaciuto di più è quando Pap ha detto che ha trascorso i suoi giorni leggendo libri e ascoltando la TV e radio per imparare la lingua italiana. Un sogno a volte può diventare un'utopia però, e il coraggio, la forza di realizzarlo, lo sforzo e la voglia che abbiamo è ciò che in sostanza conta.

LIU YAN YAN

La storia di noi stranieri può essere un libro. Le piccole storie di ogni diversa persona costituiscono questo libro. Ogni persona ha il suo sogno e la sua esperienza in Italia. Pap Khouma è



**Vuoi essere cremato?
E che le tue ceneri siano disperse?**

Rivolgiti con fiducia a SOCREM MILANO presente sul territorio da ben 135 anni

via dei Grimani, 12 - 20144 Milano

**lunedì - martedì - giovedì 9.00 - 11.30 e 14.00 - 16.00
mercoledì - venerdì dalle 9.00 alle 11.30**

TEL. 02 4232707 - 02 4237199 - fax 02 4236621

email: socremmi@libero.it sito internet: www.socremmilano.it

Raggio di sole CENTRO BENESSERE

Piazzale Ferdinando Martini, 1, Milano
CELL 366.4121427 orario 9,30 - 22,00 tutti i giorni - domenica chiuso

Massaggio rilassante con olio	40'	€ 20
Massaggio rilassante con olio	60'	€ 30
Massaggio Thailandese	40'	€ 30
Massaggio Thailandese	60'	€ 40
Massaggio con 4 mani	60'	€ 60
Massaggio + Bagno vasca	60'	€ 50
Massaggio romantico	60'	€ 40
Doccia		€ 10

Chiunque desiderasse informazioni sulla scuola popolare, le iniziative ai 4 angoli del mondo, dare suggerimenti o interagire con quanto scritto nella rubrica, può farlo scrivendo all'indirizzo: scuolapopcalvairate@gmail.com

Il prossimo numero di



QUATTRO

**esce il giorno
4 maggio 2011**



La chiesa di Santa Croce - parte I

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo e fotografie di Riccardo Tamaro

Muovendosi dalla cascina Rosa, cui abbiamo dedicato numerosi articoli, verso il centro della città, si costeggia da nord il viale Argonne, ad esempio percorrendo la via Amadeo, al cui angolo con via Ajaccio si trova ancora una torre littoria con orologio.

Ma rientrando in città, giunti in viale Romagna, vale la pena di fare una sosta alla Chiesa di Santa Croce, sita in via Sidoli al civico 6.

Per prima cosa occorre ricordare che la via Sidoli è un'ampia arteria cittadina utilizzata per l'accesso in città da parte di chi proviene dal viale Argonne, ma deve questa sua larghezza non a precisi calcoli urbanistici bensì al passaggio nel bel mezzo della sua carreggiata (allora uno sterrato polveroso) della ferrovia che univa la Stazione Centrale (all'inizio del ventesimo secolo) a Bologna e Genova; il suo tratto successivo verso l'esterno, tramite le odierne vie Dall'Ongaro e Battistotti Sassi, portava a Rogoredo, mentre verso la stazione coincideva con i viali Gaio, Giustiniano e Regina Giovanna (che all'epoca erano un'unica strada, la via Pini) per ricongiungersi a quello che ai nostri tempi chiamiamo "Passante ferroviario" (di fatto, la ferrovia di superficie è stata riproposta interrata 100 anni do-

po). Ma torniamo alla chiesa: ho parlato della ferrovia perché si trovano ancora fotografie in cui davanti all'edificio sacro passano i binari delle ferrovie,

la presenza solo dei manovali chiamati a costruire le infrastrutture e le abitazioni milanesi, tanto che la prima edificazione in loco fu proprio il "Pensionato Operaio", in se-

tagonale), che fu successivamente trasformato in Cappella, ed ospitò il quadro della "Madonna del Perpetuo Soccorso" che oggi si trova nel transetto destro della chiesa, ed è tuttora oggetto di particolare devozione. Oltre a parlarsi infatti di grazie da esso concesse, come testimoniato dagli ex-voto, il quadro, di scuola greca (forse opera di Andrea Rizo da Candia, quattrocentesco pittore di icone) e donato al fondatore della comunità dei Frati Stigmatini (originatori della comunità), San Gaspare Bertoni, dalla Confraternita della Santissima Trinità di San Babila, viene portato tuttora in ostensione ogni anno, il 31 maggio, durante una processione che si snoda per le vie del quartiere.

Passiamo allora a parlare della costruzione della chiesa, fortemente voluta dall'allora Arcivescovo di Milano, il Cardinal Ferrari: la prima pietra fu posta il 28 settembre 1913 in occasione del sedicesimo centenario dell'Editto di Costantino. Questa chiesa infatti, dedicata alla Santa Croce, si può considerare un vero e proprio edificio tematico, in cui ogni opera parla della Croce, in modalità differenti ma armoniche, come vedremo.

Il motivo per cui Costantino richiama la Croce, come noto, è la famosa visione avuta dal-

l'Imperatore ("In hoc signo vinces", ossia "Con questo segno vincerai"), prima della battaglia di Ponte Milvio contro Massenzio; questo episodio è ripreso anche negli affreschi dell'abside della chiesa stessa, sul lato sinistro guardando l'altare maggiore.

E allo stesso tema si può riportare la statua in bronzo antistante la chiesa (e sita sullo spartitraffico centrale della via), che raffigura Costantino con la spada e la croce. Proseguendo con la storia di questo edificio sacro, un'altra data importante è il 23 dicembre 1917, data in cui la chiesa venne benedetta, ossia fu consentito di celebrarvi riti sacri, seppure, come Fratell Ferdinando, mio cortissimo cicerone nella visita alla chiesa, mi raccontava (non perché presente all'epoca, ma perché autore di un libro sulla storia di questa chiesa), il pavimento non era ancora stato steso e le finestre non avevano i vetri. Fu quindi eretta in parrocchia il 9 febbraio del 1920.

A causa anche dell'avvento del

fascismo, occorre poi attendere il 3 maggio 1940, affinché l'allora Arcivescovo di Milano, il Cardinale Schuster, consacrassero la chiesa; a seguito poi della riforma liturgica prevista dal Concilio Vaticano II, l'altare venne spostato dal ciborio e posizionato nel presbitero "coram populo" (e restaurato) negli anni Sessanta del ventesimo secolo, e fu così necessaria una nuova con-



il che lascia intuire un frequente transito di treni a pochi metri dalla facciata.

Questo fu reso possibile dal fatto che all'epoca la zona era abitata solo in maniera rada: ancora cento anni fa la situazione in quel quartiere vedeva

guito convertito in Pensionato per studenti; a fianco fu costruita una Sala Polivalente ad essi dedicata, e per farlo venne riutilizzato un padiglione di quelli dell'Esposizione Universale del 1906, chiamato "la rotonda" (seppure di forma ot-

sacrazione, che ebbe luogo il 18 marzo 1968.

Nei prossimi articoli esamineremo la chiesa dai punti di vista artistico e architettonico e vedremo come questi siano stati messi a servizio del significato religioso.



Restaurare i ventagli: una vera arte

Vi presentiamo un altro personaggio della zona 4, questa volta al femminile: Linda De Dominicis, restauratrice di ventagli. Studi artistici e decoratrice di vasi in porcellana, dopo decenni di attività, la signora De Dominicis si innamora... dei ventagli.

Come nasce questa sua passione che ancora oggi la anima?

"Nasce quando curiosando con mio marito tra cose antiche mi imbatto in un ventaglio che mi affascina. Il costo è troppo alto e non se fa nulla, ma dopo due anni lo ritrovo, un po' malconcio, esposto in una bancarella sui Navigli e lo compro. Con l'esperienza acquisita negli anni decido di rimetterlo a nuovo, smontandolo e dipingendo laddove il colore è divenuto evanescente, sistemando le stecche. Da lì inizia il mio percorso di restauratrice e di collezionista".

La signora De Dominicis non si ferma, infatti, al solo restauro, come quelli della collezione del Castello di Milano, dell'Accademia di Modena e quella etrusca di Cortona, ma inizia anche a raccogliere questi oggetti arrivando oggi ad un numero "non so quanti sono, non abbiamo finito di catalogarli", molto alto. Ventagli esposti in Italia (a L'Aquila, sua città natale, vi è una mostra permanente di quelli che la signora ha regalato alla sua città e che ha restaurato dopo il terremoto), ma anche all'estero, riscuotendo un notevole successo di pubblico e riconoscimenti.

Innanzitutto qual è la tipologia di clientela e come si ri-



porta all'origine un ventaglio?

"Ci sono persone che hanno un vecchio ventaglio e che lo vogliono far rivivere per il suo valore affettivo. Poi i collezionisti o i musei. Per quanto riguarda il restauro, dipende dalle condizioni dell'oggetto che va trattato con cautela per non rovinare le pagine. Il ventaglio viene sgommato con apposite gomme, facendo attenzione perché spesso le pagine sono fatte in pelle di capretto molto sottile e fragile. Poi si passa al rifacimento delle parti dipinte con gli acquerelli o "guache" mescolati con la gomma arabica per tenere le parti".

Se ci sono buchi, per non far vedere la "pezza" la pelle viene stracciata con le mani e mai tagliata per non modificare la superficie. Per riportare a nuovo un ventaglio ci vogliono ore e poi, come racconta la signora De Dominicis, "ogni ventaglio è diverso dall'altro, ognuno con le sue problematiche da risolvere di

volta in volta, affrontandole con tecniche spesso inventate al momento".

Per Linda il restauro di un ventaglio è più passione che lavoro, e questa passione Linda l'ha trasmessa ad una ragazza che è stata sua allieva ed è ora nel gruppo ristretto dei restauratori che in Italia sanno fare questo mestiere con competenza.

In famiglia anche la figlia

Paola si è appassionata a questi oggetti e ci ha fatto da cicerone, illustrandoci i ventagli in mostra e raccontandoci storie e aneddoti ad essi legati.

"Il ventaglio nasce in Oriente, Cina e Giappone, e in Cina è sempre stato rivolto al pubblico maschile, dedicato ai dignitari; a seconda della fattura e della forma si poteva risalire al grado che ricoprivano all'interno della corte. Un vero status symbol. C'erano anche ventagli da guerra che i comandanti usavano per dare l'alt, per ordinare un attacco e anche come arma di difesa".

Da che cosa è composto un ventaglio?

"Il ventaglio è composto dalle pagine, le parti dipinte, di



ventaglio risorgimentale

solito in carta, pelle di capretto scarnita molto sottile, di seta, di pergamena alle quali di aggiungono le stecche che possono essere di avorio, madreperla, osso, legno, tartaruga, papier mâché. Ci sono poi quelli costituiti solo da stecche in filigrana e smalti, detti brisé e infine i cosiddetti cabriolet composti da pagine intervallate da stecche di avorio". Poi Paola ci mostra le "ventole", molto rari come oggetti, usati esclusivamente in casa dalle signore per riparare il viso dal calore del fuoco del camino, perché secondo i dettami dell'epoca le donne non potevano avere il viso arrossato dal caldo.

Il valore di un ventaglio?

"Il loro costo ha molte variabili. Il materiale, la costruzione, l'autore delle scene rappresentate sulle pagine, ma diciamo che si parte dai 200 euro in su. Quando si acquista un ventaglio si acquista un pezzo unico perché nessuno ha un uguale. Spesso poi i ventagli erano fatti in nuance con i vestiti che le signore indossavano o addirittura con la stessa stoffa del vestito se era abbastanza leggera". Il ventaglio "vive" fino al '900, fino alla Belle Epoque, poi con l'emancipazione femminile viene rifiutato e diviene solo veicolo pubblicitario, oggetto anch'esso di un fenomeno di collezionismo, ma sopravvive ancora oggi grazie all'abilità della signora De Dominicis della quale, per chiudere questo viaggio, ci piace citare una frase che esprime ciò che un'artista, perché Linda non può non essere considerata tale, prova nel vedere compiuto il proprio lavoro: "Lei può lavorare, farsi male, avere le mani affaticate, si fa fatica fisica, e le mie mani non sono più quelle di una volta. Ma quando hai finito, vedi il ventaglio ripristinato, gli hai ridato vita, e provi una sensazione impagabile: non c'è soddisfazione più grande".

Sergio Biagini



Ventaglio filigrana



Alla ricerca della vocazioni della zona 4

Il prossimo incontro sulle vocazioni della zona 4 di terrà presso lo **spazio culturale tito livio 27**, giovedì 28 aprile ore 21

LA VOCAZIONE INDUSTRIALE

Il Novecento è stato caratterizzato da una presenza diffusa di fabbriche in zona. Che cosa è rimasto di questa vocazione? Quali i nuovi settori produttivi?

Relatori:

Stefania Aleni e **Vito Redaelli**, curatori del libro **STORIE INDUSTRIALI**
Matteo Bolocan Goldstein, urbanista e geografo, Ricercatore presso il Politecnico di Milano

Presenta

Melania Gabrieli University lab

titolivio spazio culturale



QUATTRO



I sabati del cinquantenario di Fort

Tutti i sabati di aprile, ai clienti del negozio di ferramenta Fort di via Pistrucchi 24 che supereranno i venti euro di spesa, saranno dati dei gadgets (t-shirt, shopper in tela...) e sarà disponibile inoltre un libretto con le storie migliori, accompagnate dagli aneddoti più singolari, raccolte dai titolari in tutti questi anni. La conclusione dei festeggiamenti è in programma sabato 30 aprile con aperitivo in negozio (10-12.30 e 17-19).

Chiara Orlandi, giovane orafa



Nello scorso numero di QUATTRO, nei servizi sui giovani orafi in zona 4, non abbiamo indicato l'indirizzo web a cui è raggiungibile Chiara Orlandi chiara.makes.it e la mail personale per chi fosse interessato ai suoi lavori: chiara.orlandi@yahoo.it

Gruppo ABC

Il gruppo ABC di sostegno e formazione ai familiari di persone affette dalla malattia di Alzheimer, per venire incontro alle richieste degli utenti, promuove altri 3 incontri nelle seguenti date: lunedì 11 aprile (ci sarà l'intervento di un medico esperto in malattia di Alzheimer); lunedì 2 maggio; lunedì 16 maggio. Gli incontri avranno luogo dalle 16 alle 18 presso i locali del Consultorio in via Corsica 68. La partecipazione è gratuita. Per informazioni contattare la segreteria del Consultorio allo 02 70006393.

Il Comitato Soci P.zza Lodi-Rogoredo propone

SABATO 16 APRILE 2011
GITA A VIGEVANO
E MOSTRA MULTIMEDIALE "DENTRO L'ULTIMA CENA - IL TREDICESIMO TESTIMONE" PRESSO LE SCUDERIE DUCALI

ore 8.10 partenza davanti Ipercoop P.zza Lodi di viale Umbria

ore 8.20 partenza da Via Rogoredo ang. via Feltrinelli

Programma:

arrivo a Vigevano e visita guidata della città

ore 12.30 pranzo presso il ristorante "da Carla" a Gambolò

Nel pomeriggio visita guidata alla mostra "Dentro l'Ultima Cena- Il tredicesimo Testimone" suddivisi in due gruppi.

Rientro in serata

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Soci € 48.00 non soci € 55.00

La quota comprende: a/r bus, assicurazione, pranzo, ingresso mostra, visite guidate

Le prenotazioni si ricevono:

Ufficio soci Ipercoop P.zza Lodi

tel. 02 54045253

Ufficio Soci Rogoredo Via Freikofel 7



IL RISORGIMENTO:

Fare l'Italia sperando di riuscire a fare gli Italiani

Biblioteca Calvaire, via Ciceri Visconti 1 - Ingresso libero

Relatore: prof. Giovanni Chiara

Si conclude ad aprile il ciclo di 10 incontri sul Risorgimento promosso dal Comitato soci coop PiazzaLodi e dalla associazione culturale QUATTRO: molto buona la partecipazione e l'interesse dimostrato, che hanno spinto la Biblioteca ad acquistare nuovi volumi di storia sul Risorgimento disponibili per il prestito.

Questi i temi degli ultimi tre incontri:

- 6 aprile ore 17.30 **Da Roma "caput mundi" a "Roma capitale": aspettare che qualcuno le suoni ai francesi per andare a suonarle al Papa**
- 13 aprile ore 17.30 **I nodi vengono al pettine: la questione meridionale**
- 20 aprile ore 17.30 **L'Italia è fatta; e gli Italiani? Considerazioni finali e dibattito.**



QUATTRO

Il corpo di ballo della scuola media Tito Livio ancora ai massimi livelli!



Torniamo ad informarvi dei successi de "I Ragazzi dai Cento Colori", sesta partecipazione alle Olimpiadi della Danza di Milano, sesto podio per la nostra squadra. Ancora secondi! Un'ottima posizione a fronte di squadre concorrenti sempre più agguerrite e sempre più preparate. Tutte le volte che "I Ragazzi dai Cen-

to Colori" sono scesi in pista hanno ottenuto degli importanti risultati, a testimonianza dell'impegno, della disciplina e degli sforzi prodotti.

E quindi, ancora una volta,....LET'S DANCE!

Roberta Pecchi

LA ZONA 4 SECONDO SAMANTHA

17. VIA GOFFREDO MAMELI

Ciao a tutti e ciambia: Goffredo Mameli, discesi Goffredo Mameli, cioè l'autore delle parole di quello che dal 1946 è il nostro inno nazionale (la musica l'ha scritta Michele Novaro). Detto questo potrei aver detto tutto, perché il Mameli, poveretto, non ha fatto in tempo a fare molto d'altro visto che, dopo avere combattuto alle Cinque Giornate di Milano (18-22 marzo 1848), è andato a difendere Roma (1849), dove c'erano fra gli altri Mazzini, Garibaldi, Pisacane, Manara, tanto per citarne qualcuno, e lì è morto a neanche 22 anni, che solo a pensarci viene il magone anche perché il colpo di baionetta che l'aveva ferito non sembrava grave, ma la ferita si è infettata e allora gli antibiotici mica li avevano ancora inventati. Era di Genova, scriveva poesie e credeva che l'Italia doveva finirlo di essere un posto dove venivano a fare i loro comodi cani e porci, e come lui ce n'erano tanti che la pensavano così, e parecchi ci sono morti anche loro, sparati in battaglia o fucilati o impiccati, adesso sono diventati vie, la gente passa, magari perfino ci abita, e neanche sa chi erano, e non è una bella cosa.



E' che il nostro inno nazionale a noi non lo insegna nessuno, a scuola men che meno come fosse una sporaccionata, perciò mica lo sappiamo tutto. A proposito: sia in Provincia (ma non dovevano abolirle 'ste capero di province?) che in Regione, quando hanno suonato l'inno quelli col fazzoletto verde se ne sono andati, e io dico che se tanto mi dà tanto l'opposizione, prima di ogni votazione in Parlamento, dovrebbe mettere su l'Inno di Mameli, così i fazzoletti verdi se ne vanno, il governo cade, la Gelmini mena le tole e la mia maestra, che le vuole un bene che la farebbe invitare a pranzo dai cannibali, diventerebbe non dico più umana perché i miracoli mica tanto succedono, ma almeno un po' meno disumana...Cosa c'è capo? Perché questa cosa qui non va bene? Macché politica del ciuffolo, voi mica la conoscete la mia maestra, questa è sopravvivenza...no eh? E vabbe', come non detto. Alla prossima, uff!

Samantha

(Volete sapere tutto su Samantha? Leggete "Dopo il diluvio" ed. QUATTRO)

Paradiso Onoranze Funebri

Via Giancarlo Sismondi, 53 (ang. Via Negrolì)
20133 - Milano

Telefoni 0273954564 - 3335370713

Reperibilità 24 ore su 24 festivo e notturno



EVENTI GRATUITI

LIBRERIA NUOVA SCALDAPENSIERI

Via Don Bosco (di fronte al n°39)
Tel 02 56816807 - www.nuovascaldapensieri.it

venerdì 8 aprile ore 19.00

SE-TACCIO: SHERAZADE LA NARRATRICE

momento di incontro-scontro a suon di libri, di citazioni, di ri-
mandi.

Un dialogo tra i presenti che 'prendono a prestito' le parole.
Porta un oggetto che ti appartiene, da qui comincerà il viaggio...

mercoledì 13 aprile dalle 18.30 alle 20.00

LA POESIA DI ANTONIA POZZI: LE TESTIMONIANZE E GLI INCONTRI

a cura di Stefano Raimondi, con: • Graziella Bernabò, studiosa
e autrice della biografia "Per troppa vita che ho nel sangue".
Antonia Pozzi e la sua poesia. • Elisabetta Vergani, attrice e
drammaturga che reciterà i testi di Antonia Pozzi.

ASSOCIAZIONE MOSAIKO

Mercoledì 13 aprile ore 20.45

presso la Palazzina Liberty, Largo Marinai d'Italia

NON DI SOLA MISSIONE

serata di solidarietà in collaborazione con il Gruppo "Maduni-
na Team" a favore di un progetto in India.

ALTROTEMPO

via Ferrini 11

Venerdì 15 aprile ore 10.00-11.30

Incontro gratuito a tema per mamme e papà in attesa e / o con
bambini da 0 a 3 anni

APRILE DOLCE DORMIRE

Il sonno dei bambini: non è tutto vero quello che si dice in gi-
ro...

se ne discute con Giovanna Rivela, pedagogista e con Katy Zac-
chetti mamma

È necessario prenotarsi: e mail gio.rivela@tiscali.it o tel.
3407038275 - 02 55191587

IL CLAVICEMBALO VERDE

Giovedì 14 aprile ore 21

Aula magna della Università Bocconi, via Sarfatti 25

OMAGGIO A FRANZ LISZT

Evgeni Mikhailov, pianoforte

Sabato 16 aprile ore 21

presso la Palazzina liberty

LA GRANDE MUSICA ITALIANA CONCERTO LIRICO STRAORDINARIO

in collaborazione con i cantanti del Conservatorio di Milano e
della Milano Music Masterschool

Omaggio per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia

Martedì 19 aprile ore 21

Sala Puccini del Conservatori di musica Giuseppe Verdi, via
Conservatorio 12

5° CONCORSO PIANISTICO Il Clavicembalo Verde

Premiazione e concerto dei vincitori

ASSOCIAZIONE CULTURALE TERRA INSUBRE

Lunedì 18 aprile ore 21.00

Sala Consiglio di Zona 4, via Oglio 18

I SIMBOLI DI MILANO

Indagine arche-storica su Milano fra il IV e I secolo a.C. **Quan-
do l'antico mondo celtico viene a contatto con la potenza mi-
litare romana**

Relatori: Elena Percivaldi e Cristiano Brandolini - ricercatori e
scrittori

CONSULTA PERIFERIE MILANO

Domenica 1 maggio ore 17.30

presso la Palazzina Liberty

CONCERTO DEDICATO ALLA BEATIFICAZIONE DI GIOVANNI PAOLO II

Musica per pianoforte e orchestra di Chopin, rivisitazione del-
l'Inno polacco, 4 brani inediti composti da Karol Wojtyla. Ese-
gue la MILANO CHAMBER ORCHESTRA

PER I BAMBINI

IL TEATRO DI GIANNI E COSETTA COLLA

Teatro della 14° - via Oglio 18 - tel 02 55211300

Fino a mercoledì 20 aprile

LE AVVENTURE DI TOM SAWYER

di Mark Twain - novità assoluta

Scolastiche ore 10 - sabato e domenica ore 16.00

LIBRERIA NUOVA SCALDAPENSIERI

Via Don Bosco, ang. Via Breno

Tel 02 56816807

www.nuovascaldapensieri.it

Sabato 9 aprile ore 16.30

Lecture Animate di e con Barbara Archetti

GATTONANDO

Per bambini dai 2 ai 4 anni - Costo € 7,00

Sabato 16 aprile ore 16.30

Laboratorio creativo ispirato al Metodo Munari di e con Ma-
rianna Busacca

LIBRI BIANCHI VERDI E GIALLI

Per bambini dai 4 agli 8 anni - Costo € 7,00

Sabato 30 aprile ore 11.00

Laboratorio di teatro danza di e con Silvia Zerbeleni

LABARBACASA

Per bambini dai 3 ai 5 anni - Costo € 7,00

Sabato 30 aprile ore 16.30

Pomeriggio di lecture animate di e con Cristina Zeppini

E' UN LIBRO

Per bambini dai 5 ai 10 anni

Per tutte le iniziative è necessario avere la tessera associativa (€
3,00) ed è necessario prenotarsi

COMPAGNIA TEATRALE SENTICHESTORIA

Teatro Arca - C.so XXII Marzo 23

www.sentichestoria.it - tel. 347 9704557

Domenica 17 aprile - ore 16.30

FATA MATA AZZURRA E IL PIRATA SALTABOSCOILLOSCO

a cura della compagnia teatrale SentiCheStoria
testo e regia di M.Cristina Ceresa - età consigliata: 4-9 anni

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - www.teatrofrancoparenti.it

Sabato 9 aprile

IN VIAGGIO, STORIE IN VALIGIA

Produzione Compagnia teatrale "Le Rondini" di e con Elisa-
betta Salvatori
musiche originale di Matteo Ceramelli
Spettacoli ore 16.30 | Laboratori ore 15.00 e 17.00

Sabato 23 aprile ore 17.00

GRUPPO BARAMAPA' di CASCINA CUCCAGNA GIOCOLIERI SI DIVENTA

Un laboratorio per imparare strampalati equilibrismi e piccole magie.

MOSTRE

galleriarubin

GALLERIA RUBIN

via Bonvesin de la Riva 5

tel. 02 36561080 - email: inforubin@galleriarubin.com

29 aprile - 21 maggio

TOMMASO OTTIERI. PER ESEMPLI

Inaugurazione: giovedì 28 aprile ore 19.00

Orario di apertura: martedì - sabato, 14.30 - 19.30 e su ap-
puntamento

SINISCALCO ARTE

Via Friuli 34 - Tel. 02 55199958

Fino al 22 aprile

DA DORÉ A TÀPIES: DISEGNI

Orari: martedì - sabato 10-13 / 15.30-19.30

DEP ART

Via Mario Giuriati 9 (Corso 22 Marzo-v.le Campania)

Tel. 02 36535620 / 335 1998212

Fino al 30 aprile

Omaggio alla figura e all'opera di **Eduarda Emilia Maino** (Mi-
lano, 1930-2004), in arte **Dadamaino**, eclettica protagonista del
dopoguerra, a cura di Alberto Zanchetta.

Orario: da martedì a sabato 15-19 - Mattine e festivi su appun-
tamento

FONDAZIONE PRADA

via Fogazzaro 36

13 aprile - 5 giugno

ROTOR

progetto del gruppo Rotor. curatore del celebrato padiglione bel-
ga nella Biennale di architettura di Venezia nel 2010

Inaugurazione: mercoledì 13 aprile 2011 - ore 18-21

Orari: Salone del mobile: da giovedì 14 a domenica 17 aprile,
ore 10-20;

da martedì a giovedì, ore 14-20; venerdì, sabato e domenica ore
10-20, chiuso lunedì



SPETTACOLI



TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - Biglietteria: 02 36503740
- e-mail: infoteatro@pacta.org

Fino al 16 aprile

A PORTE CHIUSE (HUIS CLOS)

di Jean-Paul Sartre. Regia di Virginio Liber-
ti con Maria Eugenia D'Aquino, Riccardo
Magherini, Annig Raimondi. Prima assoluta

dal 27 al 30 aprile

E-RELAZIONI / MAIL-PERICOLOSE -

uno studio teatrale di Maddalena Mazzocut-
Mis
Diretto da Paolo Bignamini con Paola Vin-
cenzi

Orario spettacoli: mar-sab ore 21.00; dom ore 17.00

SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68
tel. 02 49472369 - 320 6874363

Dal 7 al 10 aprile

CUORI INFRANTI E OSSA SPEZZATE

Scritto, diretto prodotto e interpretato da Gio-
vanna Rossi e Gianna Coletti con la parteci-
pazione di Marco Orsenigo

Dal 14 al 24 aprile

OCcidente

di Rémi De Vos, con Nicola Stravalaci e
Cinzia Spanò. Regia di Sylvie Busnel

Spettacoli serali ore 21, domenica ore 16. In-
gresso: 14 € intero, riduzioni: 10 € ridotto un-
der 26 e over 60

TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615

Sabato 9 aprile ore 20.45

Compagnia Il Ronzinante
TUTTO SHAKESPEARE

Sabato 30 aprile ore 20.45

Compagnia Teatro Nodo
L'AMIS DE TUTTI
di Bertolazzi. Regia di Alice Marzi Longoni

LA SCALA DELLA VITA

Via Piolti de' Bianchi 47
tel. 02 63.63.33.53 - 333 88.320.30 www.tea-
trolascaladellavita.it

Venerdì 8 e sabato 9 aprile - ore 21.00

LA SIGNORA DELL'ACERO ROSSO

dal romanzo di Dario G. Martini - di e con
Anita Romano
Ingresso 12/10 euro

Domenica 10 aprile ore 19

MUSICA D'ARPA IN...CANTO D'ARPA

con Davide Burani, arpa - Paola Sanguinetti,
soprano
Ingresso 10 euro

CRISI DI RISI - RASSEGNA DI TEATRO CABARET
a cura di Alessandra Faiella **Giovedì 14 aprile**
ore 21

ALBERTO PATRUCCO

in: "CHI NON LA PENSA COME NOI.."

Giovedì 28 aprile ore 21

CLAUDIA PENONI

Venerdì 29 aprile ore 21

GIORNATA MONDIALE DELLA DAN-

ZA - DANZA IL TEATRO

A cura di Sonaria TeatroDanza

POLITEATRO

Viale Lucania 18 - www.ilpoliteatro.org

Sabato 9 aprile ore 21.00

SI VIS PACEM PARA BELLUM-RE MUORE

(compagnia GOST)

Domenica 10 aprile ore 16.00

CONCERTO FLAUTO E PIANOFORTE

compagnia di F. Mancini

Sabato 16 aprile ore 21.00

FATTI L'UNO PER L'ALTRA... FORSE

Compagnia IL CUCCHIAINO

Domenica 17 aprile ore 16.00

MILAN, CANSUN E... RIDAD

Compagnia CALLIOPE - Ingresso libero

Sabato 30 aprile ore 21.00

MATCH D'IMPROVVISAZIONE TEATRALE

compagnia I RANDAGI DEL VIGENTINO

Domenica 1 maggio ore 16.00

SABATO, DOMENICA E LUNEDÌ

di E. De Filippo - compagnia UNITRE

Ingresso : euro 8

CENTRO CULTURALE ARBOR CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 60 - tel. 02 55194340

11 aprile UOMINI DI DIO di Xavier Beau-
vois

2 maggio HEREAFTER di Clint Eastwood
9 maggio LA VERSIONE DI BARNEY di
R. J.Lewis

Orario spettacoli: i lunedì, ore 15.15 e ore
21.00. I film saranno accompagnati da una
scheda introduttiva e da un dibattito. Biglietto
singolo € 5,00

TEATRO ARCA

Corso XXII marzo, 23/15 - tel. 329 2078896

Giovedì 7 aprile ore 20.30

Concerto di primavera a cura della Associa-
zione Lirica Musica Domani
ROMANZE E CANZONI - DUETTI D'AMORE
canta il tenore Vincenzo Puma con alcuni
giovani cantanti lirici
Ingresso: 10 Euro. Info 02 2666509 - 339
5274923

Giovedì 14 aprile ore 21.00

MORE THAN JAZZ-TRIO +1

Adalberto Ferrari, sax contralto e clarinetto
Adriano Maria Barbieri, pianoforte
Paolo Dessi, contrabbasso
Riccardo Tosi, batteria

Venerdì 15 aprile ore 21.00

SERATA MUSICAL

Compagnia "Quellidellarca", regia di Franco
Breglia e Gabriele Ghiringhelli

TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63
tel 02 55181377 - 02 55181362

Fino al 17 aprile

LA BOTTEGA DEL CAFFÈ

di Carlo Goldoni - Regia di Giuseppe Emi-
liani

Orari: feriali ore 20.30 - domenica ore 15.30
- lunedì riposo

TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14
Biglietteria tel. 02 59995206

Fino al 10 aprile

FAVOLA. C'ERA UNA VOLTA UNA BAMBINA, E DICO C'ERA PERCHÉ ORA NON C'È PIÙ

di e con Filippo Timi e con Lucia Mascino e
Luca Pignagnoli
Sala AcomeA - mar - ven ore 20.30 (Solo per
ven 1, gio 7 e ven 8 aprile ore 21.00) | sab ore
19.45 | dom ore 16.00 | lunedì riposo

Fino al 10 aprile

UNA NOTTE IN TUNISIA

di Vitaliano Trevisan con Alessandro Ha-
ber e con Martino Duane, Pia Lanciotti, Pie-
tro Micci, messa a fuoco di Andrée Ruth
Shammah
Sala Grande - mart, gio, ven ore 21.15
| merc, sab ore 19.30 | dom ore 16.30 | lune-
di riposo

Fino al 10 aprile

LA BUSTA

di Spiro Scimone
regia di Francesco Sframeli
Produzione Compagnia Scimone Sframeli
Spettacolo incluso nella *Settimana della Cul-
tura XIII Edizione, 9/17 aprile 2011*- MI-
BAC - 9-10 aprile biglietti 10€ + prev

20 aprile ore 21.15

SIMONE CRISTICCHI in **LI ROMANI IN
RUSSIA** Racconto di una Guerra a Millanta
mila Miglia - regia di Alessandro Benvenuti

ORCHESTRA DA CAMERA MILANO CLASSICA

Palazzina Liberty, Largo Marinai d'Italia Tel
02 28510173 - info@milanoclassica.it

Domenica 10 aprile ore 20.30

VIAGGIO MUSICALE INTORNO A GOYA

Marta Almajano Soprano
Richard Savino Chitarra barocca
e Direzione

Domenica 17 aprile ore 10.30

LUDWIG VAN BEETHOVEN *Sonata n. 5 in
fa maggiore op. 24 "La primavera"*
ROBERT SCHUMANN *Sonata n. 1 in la mi-
nore op. 105*
JOHANNES BRAHMS *Sonata n. 1 in sol
maggiore op. 78*

Enrico Casazza Violino

Carlo Balzaretto Pianoforte

OFFICINA DELLA MUSICA DI MILANO

Via Cicero Visconti 8/a
www.officinadellamusica.mi.it
Tel 349 3685996

Giovedì 14 aprile ore 20.30

CONCERTO DI POESIA E MUSICA

"Son regina e son amante" paradigmi d'a-
more impossibile: Didone ed Enea
*Lecture dall'Eneide di Virgilio e del Metasta-
sio- Musiche di Henry Purcell, Muzio Clemen-
ti*

Germano Zanghieri, latinista - Silvia Vertema-
ra, cantante - Antonio Panzera, pianista
in collaborazione con "I Giovedì musicali" di
Danilo Faravelli. Entrata con offerta libera

Sabato 31 aprile e domenica 1 maggio
**DUE INCONTRI SUL PIANOFORTE NELLO STILE
CLASSICO (1760-1830)**

Seminario di prassi esecutiva, estetica e inter-
pretazione del repertorio classico a cura del
M°Andrea Di Renzo (docente di pianoforte e
fortepiano presso l'Accademia Internazionale
della Musica di Milano, già Scuola Civica). In-
contro aperto agli allievi effettivi (di pianofor-
te e di musica da camera) e a un pubblico udi-
tore. Per informazioni e iscrizioni, tel. 349
3685996 o mail a: info@officinadellamusi-
ca.mi.it

Domenica 8 maggio ore 19

CONCERTO PIANISTICO: IL CLAVICEMBALO

BEN TEMPERATO DI J.S.BACH
Pianoforte: Ruggero Laganà. Entrata con of-
ferta libera



Occhiali, lenti
a contatto, liquidi
Foto in 24 h
Fototessere
Lenti extrasottili
progressive - bifocali
Occhiali per bambino,
occhiali e maschere
graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484

LIBRERIA
Nuova **SCALDAPENSIERI**
Libri, spazi, relazioni per scaldare il cuore e le idee
di piccoli e grandi lettori.

SIAMO APERTI
IL LUNEDÌ DALLE 15.30 ALLE 19.30
e CON ORARIO CONTINUATO
IL MARTEDÌ DALLE 10 ALLE 22
e DAL MERCOLEDÌ AL SABATO DALLE 10 ALLE 19.30

Via Don Bosco davanti al n. 39
20139 Milano (MM3 Brenta)
Tel. e Fax: 0256816807
Email: info@nuovascaldapensieri.it
www.nuovascaldapensieri.it

Un'iniziativa
Gruppo
Postale
SDA
ESPRESSO COURIER

ki point
ki126@kipoint.net
www.kipointmilano.com

Via Lomellina, 24
20133 Milano
Tel. 02 733465

**Spedizioni celeri
in tutto il mondo**

Economy 3 gg. da 11,50 €
Es. Italia - fino a 3 kg.

Celere 1 giorno da 16,00 €
Es. Italia - fino a 3 kg.

Ritiriamo i vostri
pacchi a domicilio

**Ora spedizioni economiche
Europa via camion (2/4 gg.)**

OFFERTA scatole a € 1,50
Scatola Kipoint o regalo (max 40x28x17),
se abbinata a spedizione celere

Per la vostra
pubblicità
in zona
contate su...

QUATTRO

Tel 02 45477609
quattro@fastwebnet.it
www.quattronet.it
**RICHIEDETECI UN
PREVENTIVO**